

NUOVO  
FUMETTO ONESSE

# La Perfida Strega e i suoi amanti

Tor-Tai-Ten  
di EN-TEO



«COSA STATE FACENDO?? SONO LA MOGLIE DEL PRESIDENTE E DEBBO CONTROVIARTI!! HAI PRESO LA VEGNA PER IL FUOCO... RESTITUISCILA!!»

«CHE IMPORTANZA PUO' AVERE SE CI DIVIDIAMO QUESTE ROCHE ASSI, L'INVERNO E' FREDDO E I BAMBINI TREMANO...»



«NON MIMBRONA DEI TUOI BAMBINI!! SE TUTTI NOVESSETO RISALDARE LE PROPRIE CASE, COME IO E MIO MARITO POTREMMO COSTRUIRE IL COMONISMO?»

«LA PREFERENZA DELL'IMPERATRICE NON HA LIMITI, ESSA NON TEME DI FINIRE COME LIN PIAO SI CREDDE PU' FORTE, E LA MORTE DI CHOU EN-LAI LE SEMBRA LA CONFIRMA DEFINITIVA»



«VIENI PASSEROTTO... ANDIAMO A DIVERTIRCI NEL VECCHIO GIARDINO IMPERIALE!»

«CIV NON CE PU'... SIAMO NOI... ORA A COMANDARE!!»



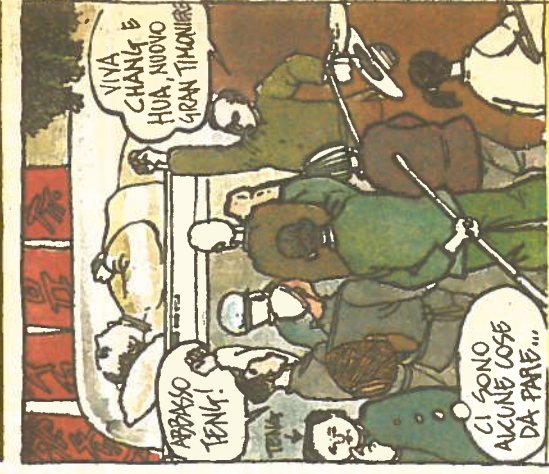
«COME TI RENDONO GRAZIOSA QUESTE CREME OCCIDENTALI...»

«I DUE PASSANO I LORO GIORNI NEL PIACERE, MENTRE LE MASSE SOPPRONO LA MISERIA.»



«CARO YAO MIO MARITO E' MALATO E MORIRA' PRESTO... ABBIAMO LA SITUAZIONE IN PUNTO, MA DEBBIAMO RISCUIRE A COLPIRE QUEL MALEDETTO TENG!!»

«MOBILITERO' TUTTI I CONGIURATI!!»



«VIVA CHANG E HUA, NUOVO GRAN TIMONIERE!»

«CI SONO ALCUNE COSE DA FARE...»



«ORA CHE IL DITTATORE E' MORTO, DOBBIAMO LIBERARCI ANCHE DEI SUOI COMPICCI!!»

«...MA...»



«CI HAI INGANNATO TROPPO A LUNGO... ORA LA PAKHERAI!!»

«UNA VOITA MI TOX SE LA LEGNA PERI MIEI BAMBINI!»



«PRENDI! TENG!»

«MA COMPANAI... SONO TENG!! NI... NON CAPISCO...»

«CONTI SULLA COMPICIA' DEL VECCHIO MAO, ORMAI DEFINITAMENTE ANNIATO SULLA VIA DEL VIZIO E DEL CAPITALISMO»

«10 SONO 15 ANNI CHE NON CI SONO UN CAPISCO UN CAZZO!!!»

«ALLA MORTE DI MAO I QUATTRO SON PRONTI A PROCLAMARSI "SUCCESSORI", APPROTTANDO DELLE INCERTEZZE DI HUA, KUD-FENG-MA TENG HIAO-PING NON SI DA PER VINTO...»

«ABBASSO I TRADITORI PER COMUNITA' MO!!»

«ORA IL POPOLO PUO' FINALMENTE DIRE LA VERITA' E ACCUSARE L'IMPERATRICE E SUO MARITO... LA TIRANNIA E FINITA!!»

«TENG HIAO-PING E ORMAI L'INDISCUSSO CAPO DEL POPOLO CINESE... (FORSE...)»



# GUYANA, ORRIBILE! IL VELENO CHE DAVANO AI BIMBI ERA DENTRO UNA NOTA BIBITA ITALIANA!

## QUEST'ARANCIATA E' AMARA IN UN MODO PAZZESCO!



Settimanale politico di satira, 6 dicembre 1978, sped. in abb. post. gr. II/70, anno I, n.34 - L.500

MEGLIO MORTI OGGI CHE VIVI DOMANI

GUYANA:

BENE

BRAVI

VIA!

Erano anni che aspettavamo. Il grande, straordinario fatto nuovo si è verificato nel verde e umido panorama della foresta tropicale della Guyana, a un passo dai luoghi che videro le gesta del celebre Papillon.

A rompere la squallida monotonia del vivere è stato un bianco, un americano, alto e con gli occhiali: il referendo Jim Jones, amico personale della signora Rosalyn Carter, social healer, prediatore.

Jim Jones è stato il primo uomo ad aver intuito, con felice determinazione, il valore liberatorio, rivoluzionario, desiderante del suicidio collettivo di una comunità nordamericana. Il bilancio della sua impresa segna un record positivo nella storia degli ardentamenti occidentali: 923 morti, e fra essi ben 245 bambini, tutti avvelenati da l'aranciata amara «senza coloranti», riversi, marci e violetti tra i rossi fiori della selva di Guyana!

Ma le nude cifre dicono ancora poco del grande evento.

Esso sta — per così dire — al di là dello sguardo: è un'indicazione d'avanguardia, un nuovo valore popolare in quella storia di «frontiera» che

è la storia degli States. Ci sono in nordamerica 26 milioni di uomini, donne e bambini in attesa del «segnale» del loro Jones, si chiami Sun Myung Moon oppure Billy Graham, Tex Watson o Eldridge Cleaver, Pat Robertson o Bill Bright. E dietro questi 26 milioni di aspiranti suicidi c'è la grande marea dei 200 milioni di uomini e donne che non sono in nessuna setta, ma già credono a Carter e a Reagan, a Travolta e a Sinatra, a Elvis Presley (o ai suoi sosia) e a Patty Smith: i white collars di Washington, i modern workers di Detroit, i farmers della South Caroline, del Texas, della California.

Questa marea si muove come un'onda minacciosa contro gli ultimi pregiudizi. E il «gesto» di Jones scatena in essa energie sconfinata, fa passare la moltitudine dalla fase «dell'omicidio selvaggio», simbolizzato dal vecchio Satana Manson e dalle violenze nel subway del south Bronx di New York, alla fase del «suicidio consapevole», che trova nell'aranciata-cianuro il suo coronamento liquido.

Ora, di fronte all'irruenza di questo terremoto sociale e culturale, di questa mutazione genetica, fanno abbastanza pena le

riserve, le critiche, le calunnie da «paese arretrato» che ancora certi ambienti politici italiani (naturalmente di sinistra) rivolgono al gesto di Jones. «Noi comprendiamo», dicono costoro con la loro consueta, rivoltante «cautela», «l'importanza di un suicidio che rompe lo schema individualistico dell'american way of death, ma Jones non era un marxista e infine non condividiamo il sacrificio della vita umana». Eccoli qua i nostri «umanisti»! Tocca gli la «vita umana» e si arrabbiano, protestano, si dibattono come insetti sotto un bicchiere di vetro. Sciocchi nostalgici! Revisionisti e cretini!

«La vita umana», ha già risposto per noi il presidente Carter, che conosceva bene Jones, «è un valore relativo». Ecco un parlare off dents!

La vecchia Europa, con i suoi «umanesimi», con le sue gugliose cattedrali gotiche, con le sue «memorie», arranca tristemente dietro valori decrepiti, per non dire medioevali, mentre gli States sono già nell'era della neutralizzazione, anzi dell'annientamento della vita!

Ma si sa... sono ancora pochi quelli che conoscono l'inglese da noi, purtroppo.

Tersite



Direttore responsabile: Calogero Venezia - Direzione, redazione e amministr. Via Lorenzo Valla, 29 - Tel. 5813244 - Roma. Distribuzione: Parrini & C. Piazza indipendenza 11 B - Roma. Registrazione n. 17123 tribunale di Roma 7 febbraio 1978 - Tipografia «15 Giugno» Via dei magazzini Generali 32a Roma. Numeri arretrati: L. 1.000. I manoscritti e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

STRAPAZZATI PIÙ CHE MAI

Angese, Aschw, Benni, Marcello Borsetti, Cagni, Mario Canale, Prof. Caprone, Giovanna Caronia, Francesco Cascioli, Ciro, Francesca Costantini, Alan Denis, Dominique, Fanale, Giuliano, Sandro Giustibelli, Franco il Genovese, Cinzia Leone, Gaetano Liberatore, I giovani di Cà Balà, Karen, Piero Losardo, Marione, Marlowe, Jilga Melik, Gerardo Orsini, Perini, Sergio Saviane, Stefano, Enzo Sfera, Shakespeare, Stefano Tamburini, Antonello Trombadori, Tersite, Vaniglia, Vincino, Giorgio Zucca, i ragazzi della «15 Giugno».

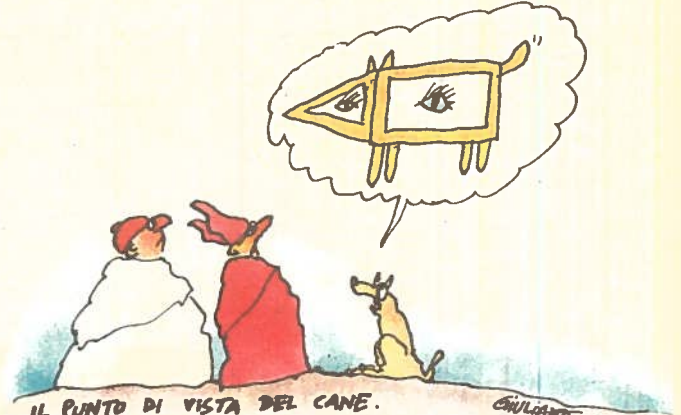
IL SAPERE A DISPENSE  
SCIENTIA E SPORT  
LEZIONE N. 1  
"LE DIFFERENZE TRA LO STRUZZO E PRUZZO" (ROMA)

A LO STRUZZO METTE LA TESTA SOTTO TERRA  
B PRUZZO I PIEDI

LA PROSSIMA DISPENSA PARLERÀ DELLA TRIGLIA, HABILITAT E RIRRODUZIONE

RIMPASTO

IL SANTO PADRE, IL CARDINALE LEFEBRE E UN CANE SI SONO INCONTRATI IN SEGRETO NEI GIARDINI VATICANI. HANNO DISCUSO A LUNGO SULL'IDENTITÀ DI DIO.



# Condannatelo, è innocente!

I passi conclusivi dell'arringa del pubblico ministero Mariano Lombardi al processo di Catanzaro...

«...da quanto detto, signori della Corte, risulta inopugnabile la paternità degli attentati del dicembre 1969 a Milano e a Roma, con il loro seguito di morti. E' evidente che a mettere materialmente le bombe fu la cellula eversiva fascista veneta formata e diretta da Franco Freda, Giovanni Ventura e Marco Pozzan. Ma essi non agirono soli. Il piano fu scrupolosamente preparato con l'aiuto di agenti del Sid come Guido Giannettini, di pezzi grossi fascisti come Pino Rauti, di agenti e dirigenti dell'Ufficio Affari Riservati del Ministero degli Interni. Fu questo retroterra che permise poi, una volta fatti gli attentati, di coprire le responsabilità degli esecutori e dei mandanti. E così fu ancora il Sid, con la complicità della Questura di Milano, dell'Ufficio Affari Riservati, di magistrati e giornalisti infami a costruire la figura del «mostro» Valpreda, a sviare le indagini verso gli innocenti anarchici. Si

## Procura di Catanzaro

Ufficio del Pubblico Ministero Mariano Lombardi

*Da quanto detto signori della Corte risulta inopugnabile la paternità degli attentati del dicembre 1969 a Milano e a Roma, con il loro seguito di morti. E' evidente che a mettere materialmente le bombe fu la cellula eversiva fascista veneta formata e diretta da Franco Freda, Giova*

trattò, signori giurati, di una vera e propria strage di stato, organizzata, ispirata, protetta da personalità altissime, come il presidente del consiglio Rumor, il capo del Sid Henke, e poi Maletti, insomma un pezzo decisivo delle istituzioni dello stato. Una strage il cui fine era arrestare la ribellione popolare, agitando davanti all'opinione pubblica lo spettro del terrore rosso».

«...Per questa ragione chiedo solennemente e assu-

mendomi interamente la responsabilità di quanto dico che questo tribunale condanni Pietro Valpreda all'ergastolo per insufficienza di prove, in quanto innocente, chiedo pure che una assoluzione completa (con passaporto e soldi per l'aereo) sia invece data a Giovanni Ventura e all'agente del Sid Guido Giannettini, affinché vadano a raggiungere l'ottimo amico Freda, già riparato convenientemente all'estero. Ma le mie richieste non si fermano

qui. La coerenza mi impone di proporre il generale Maletti per una decorazione al valore e il suo fido capitano La Bruna per una promozione sul campo. Inoltre un premio speciale in gettoni d'oro va assegnato senz'altro all'ammiraglio Henke per la tranquillità con cui ha mentito a questa alta Corte. Una speciale segnalazione merita ancora l'on. Rumor, oggi così brillantemente piazzato nella lizza europea, che fu artefice fattivo della strage e delle eccellenti conseguenze che ne derivarono. E raccomando a questa Corte di non mancare nell'omaggio, magari attraverso una donazione speciale, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Il nostro illuminato leader si è infatti distinto per aver mentito senza alcun reticenza qui a Catanzaro, sbucato in mano dal giornalista, peraltro ex comunista Massimo Caprara (per il quale invece chiedo incidentalmente tre anni a scopo di ammonimento)».

## Notizie ANSA

ANSA.....23423

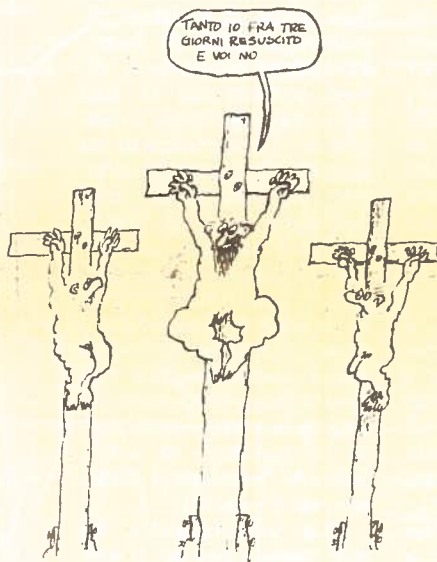
Palermo, 23 novembre. Grave scandalo in seno alla Federazione Lavoratori Metalmeccanici. Due dirigenti sindacali della Fatme sono stati sorpresi in atteggiamento equivoco con alcuni membri dell'autonomia palermitana. Il loro comportamento, secondo fonti ben informate, non lasciava adito a dubbi.

ANSA.....23424

Palermo, 24 novembre. L'intero consiglio di fabbrica della Fatme è stato espulso dal sindacato. Interrogati in merito al grave provvedimento, i responsabili della FIM si sono trincerati dietro un muro di silenzio, lasciando filtrare solo alcune indiscrezioni attraverso la cognata del segretario regionale Pappalardo.

ANSA.....23425

Palermo, 25 novembre. La cognata del Pappalardo ha rivelato, che in un volantino stilato dal consiglio di fabbrica Fatme, in appoggio a presunti fiancheggiatori dell'area dell'autonomia palermitana, erano contenuti pesanti apprezzamenti sulla madre della moglie del cugino del segretario Pappalardo. Parrebbe che la donna venisse chiamata con una espressione gergale: Figghia eh bottana.



Elezioni scolastiche nuovo crollo del PCI

## DOPO I CRUCCHI I GENITORI

I dati sulle elezioni scolastiche confermano la preoccupante diminuzione di interesse, per quella, di per sé piacevole occupazione che consiste nell'infilarne una scheda in un buco.

Ormai pochissimi fra gli adulti provano un brivido di piacere a lasciar scivolare il loro foglietto di carta nell'urna, ascoltarne il fruscio mentre cade, a gustare insomma il brivido della separazione.

Quando che ha contratto questo vizio abbiamo chiesto ad un signore sulla cinquantina che usciva alla chetichella dall'urna?

«Beh ho un certo imbarazzo a rispondere -- ha affermato il geometra Pompa -- sa sia io che mia moglie siamo in un'età delicata».

«Cosa vuol dire con precisione?»  
«E' che ora ho i miei piccoli svaghi: butto i fazzoletti di carta nel mare, faccio rotolare sassi dalle montagne, piscio sui treni in corsa e voto!».

Abbandonato il geom. Pompa ci siamo rivolti a Cesare Musatti, psicanalista. «Perché molti giovani continuano a votare?» «Nonostante la liberazione sessuale e la psicanalisi, quei porci continuano ad autoerotizzarsi senza risparmio!».

TRENTINO  
IL PCI VINCE  
ANCORA!

E' BERLINGUER IL  
SEGRETARIO DELLE  
GRANDI VITTORIE!

MI COMINCIO' A VINCERE SIN  
DA PICCOLO



A SEI ANNI VINSE LA  
PROMOZIONE ALLA 10  
ELEMENTARE



A DIECI ANNI SI GUADAGNO  
UN PUGNO DA SUO FRATELLO  
LUIGI



A DODICI ANNI PRIMA  
DELUSIONE AMOROSA  
VIENE LASCIATO DA GRAZIA  
DOPO TRE ORE

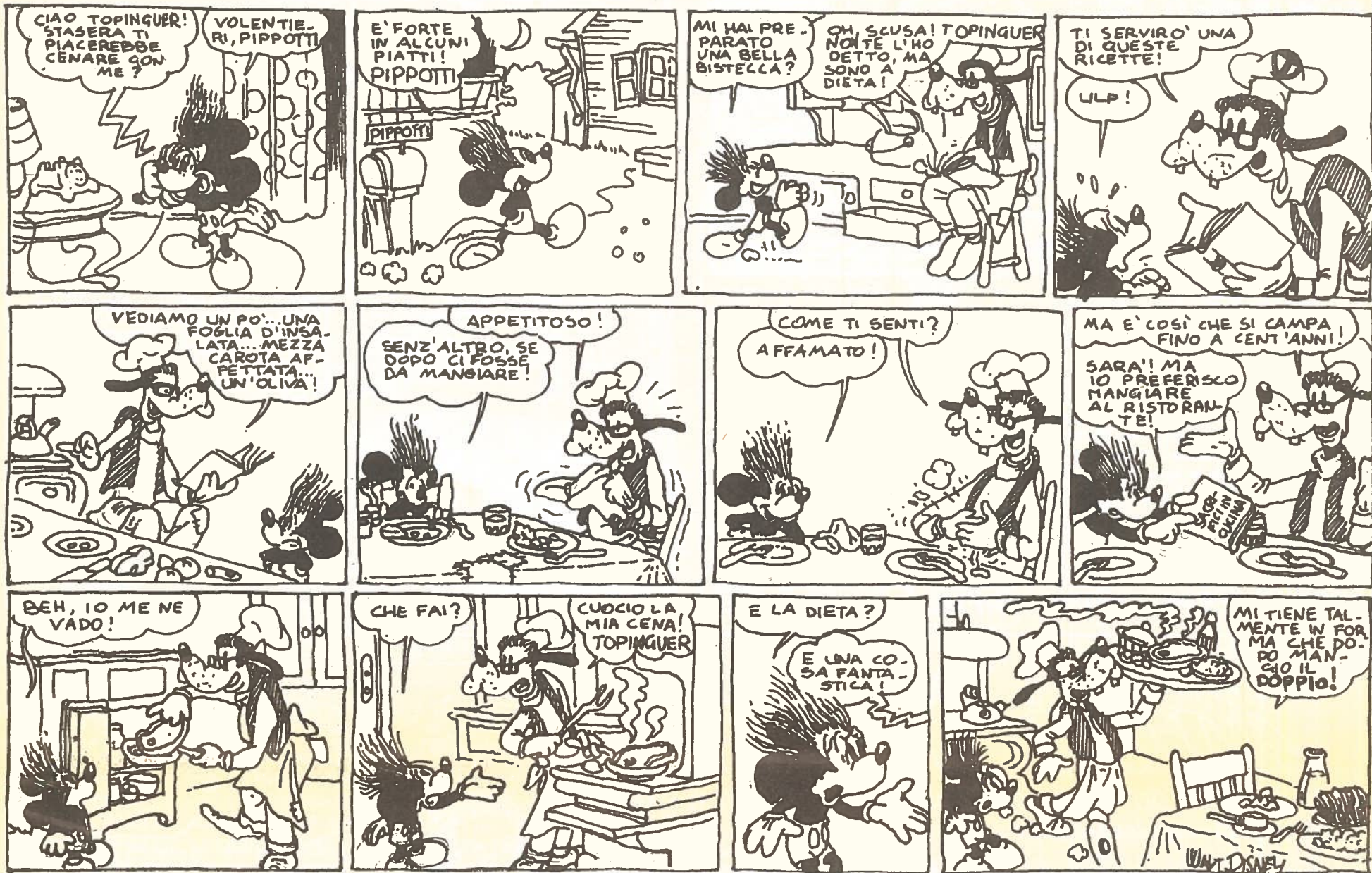


IN FINE A QUINDICI  
ANNI VIDE PER  
LA PRIMA VOLTA IL  
CONTINENTE



TRATTO DALL'ENCICLOPEDIA:  
"OGNI ANNO IL PCI GUADAGNA  
IN MESI E GIORNI"

# TOPINGUER PIPPOTTI E LA DIETA



## Frou-Frou del tabarin



GIULIANO

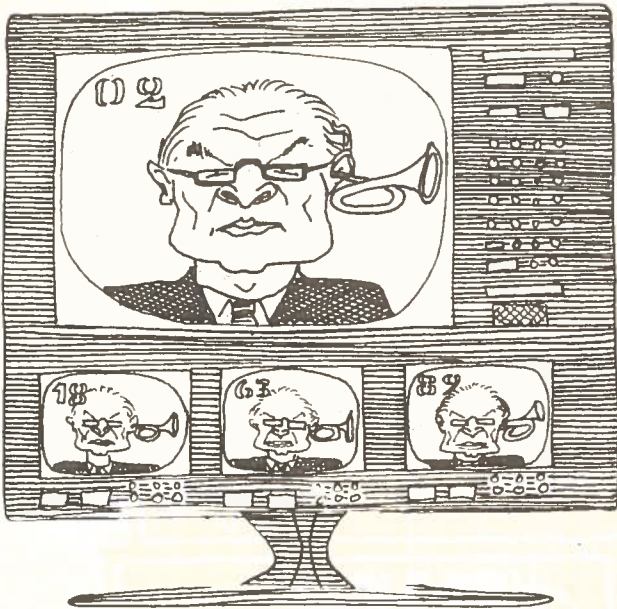
TANASSI E GUI (TRAVESTITO DA CARROZZELLA), NASCOSTI IN VAL DI FASSA, IN ATTESA CHE LE ACQUE SI SIANO CALMATE.

LA SIGNORA ROSALIND CARTER, IN UN MOTEL DI SAN FRANCISCO, ATTENDE PAZIENTE IL RITORNO DELL'AMATO REVERENDO JONES.

# Ennesima calunnia contro il nostro collaboratore Antonello Trombadori...

Dopo le voci calunniose che volevano che A. Trombadori si fosse autocandidato alla Presidenza della Biennale di Venezia (affermazione che possiamo senz'altro smentire conoscendo la modestia dell'uomo), un'indegna campagna di stampa si è scatenata ancora una volta contro il nostro valente collaboratore. La stampa borghese (*Corriere della Sera* e *Repubblica*) ha fatto a gara nel calunniare e schernire l'anziano dirigente comunista, attribuendogli come al solito dichiarazioni deliranti del tipo: «Trasmettiamo Tribuna Politica contemporaneamente su tutti i canali, pubblici e privati, e — avrebbe aggiunto — non escluderei a priori la filodiffusione».

Secondo questa provocatoria versione, Trombadori avrebbe raccolto le lamentele del deputato fascista Delfino, i cui figli — parrebbe — preferiscono assistere ai films pornografici di *Telefantasy*, piuttosto che seguire le squallide esibizioni di quel



rottame del padre.

A questo punto, visto che anche *l'Unità* ha preso le distanze da Antonello, gli abbiamo come prima cosa testimoniato telefonicamente la nostra solidarietà.

«Antonello, cos'è questa congiura contro di te?»

«'Sti stronzi! Mò m'hanno rotto er cazzo!!!».

«Ma a chi ti riferisci?»

«'Sti clerico-fascisti non

sanno più che inventasse! Figurateve, io a Delfino je stavo pe' menà, si nun c'era quer frocio de Pannella a trattenemme, io a quello lo rovinavo!!!».

«Ma i tuoi figli ti guardano con piacere in TV?»

«Io a Duccio j'ho sempre detto: Fa' come cazzo te pare! Certo che sse lo becco a guarda' Renato Zero o le Sorelle Bandiera, je cambio i connotati!»

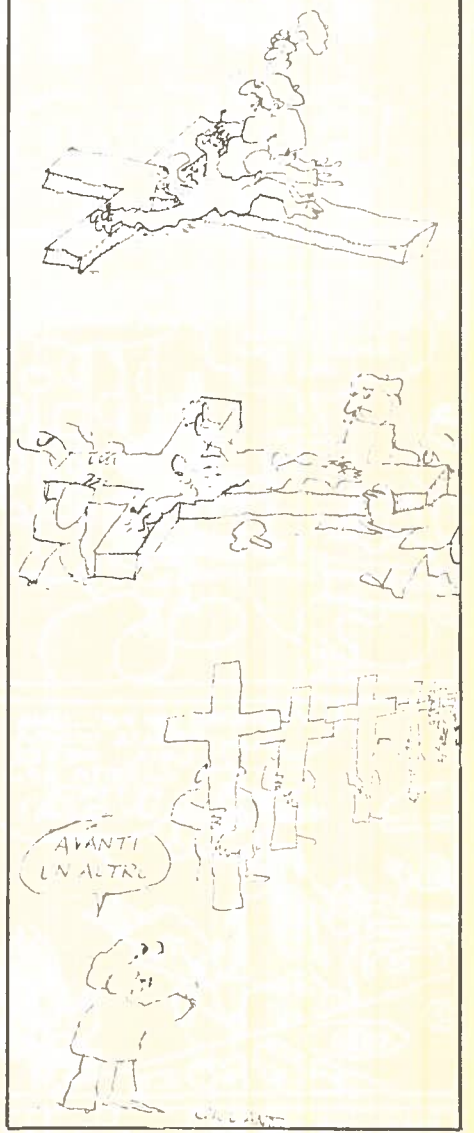
MILANO  
IL CASO DELLA SIGNORA  
RAPITA AL SETTIMO MESE  
DI GRAVIDANZA



PAPA WOJTYLA  
ARRIVA IN INCOGNITO  
A FIRENZE

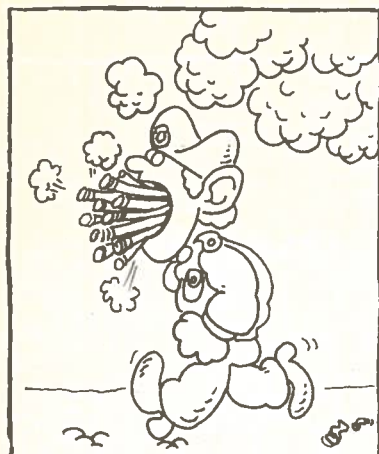


LA FABBRICA DEI GESU' CRISTI



## RADDOPPIATO IL "SOLDO" AI MILITARI 4000 LIRE AL GIORNO

6 CONSIGLI DEL "MALE" AI SOLDATI PER TRASCORRERE UN POMERIGGIO INDIMENTICABILE... ...E BUON DIVERTIMENTO!!!



30 MS CON FILTRO L 900  
1 PACCHETTO DI MINERVA = 50  
1 TELEFONATA ALLA MAMMA = 50  
TOT = 1000



UN ASSAGGINO ALLA ADALGISA L 1000



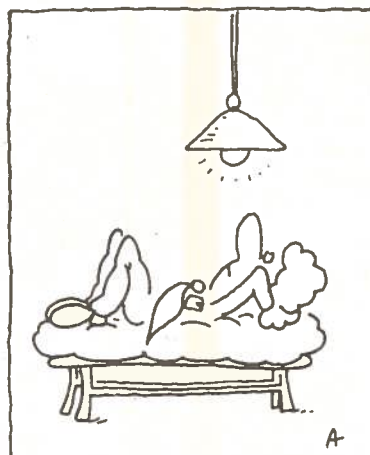
PER I MILITARI MILITANTI DEL PCI  
5 COPIE DELL'UNITA' L 1000  
IL GIOVEDI  
2 COPIE DELL'UNITA' L 400  
1 COPIA DI RINASCITA L 500  
SOTTOSCRIZIONE AL PCI L 100  
TOT L 1000



FARE TUTTI I GIORNI IL GARD DELLA CASERMA IN TAXI L 600  
MANCIA AL TASSISTA = 400  
TOT = 1000



ANNUSATINA ALLO SPINELLO ALTRI L 900  
UN BICCHIERE DI ALQUA MINERALE = 100  
TOT = 1000



RIMANERE TUTTI E 365 GIORNI IN CASERMA - ALLA FINE DELLA LEVA AVRETE 365'000 LIRE E POTRETE INZIARE UNA ATTIVITA' IN PROPRIO -

Prodi,  
39 anni,  
un ministro  
«scomodo»

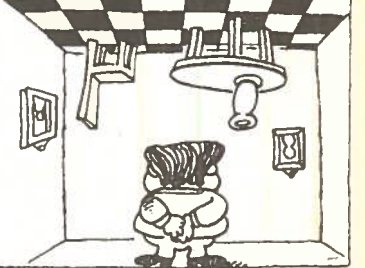


ROMANO PRODI  
(DETTO RIMPASTINO)

NEO MINISTRO DELL'INDUSTRIA  
39 ANNI BOLOGNESE

TENICO - LIBERAL - LIBERAL

A SOLI 13 ANNI PRESENTO' LA TESI DI LAUREA SULLE PIASTRELLE DI SASSUOLO DAL TITOLO, "NON CALPESTARE LE PIASTRELLE", OUVERO IL SOFFITTO SARA' IL PAVIMENTO DEL FUTURO



TORTELEN  
SENZA  
RIPIENO

NEL 1968 HA IDEATO IL FAMOSO "TORTELEN DI MAGRO", UNA COPRODUZIONE TRA UNA NOTA FABBRICA BOLOGNESE DI TORTELLINI E LA PIRELLI - LO SLOGAN PER LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA FU: "ARIA DI ROMAGNA"

FA PARTE DELLA FAMOSA "SCUOLA DI BOLOGNA"



ROMANO PRODI  
NEO MINISTRO



BENIAMINO  
ANDREOTTI  
ECONOMISTA



GIULIO ANDREOTTI  
PRESIDENTE



MARIO ANDREOTTI  
PILOTA



FELICE ANDREASI  
COMICO

# Follie d'autunno

Pazzi scatenati, sconvolgono il paese

Cosa sta cambiando nel panorama del terrorismo italiano? L'unico dato certo è il tramonto del terrorismo tradizionale, tipo B.R. e Prima Linea, ormai il cuore degli italiani non batte più per loro. Gruppi demenziali, psichedelici, piromani, sconvolti tepipsti, Reichiani, sconvolti teppisti, Reichiaci stanno infiammando i cuori con le loro gesta. Quello che più colpisce è l'incomprensibilità dei loro attentati, dedicati ad una ristretta cerchia di esti-

matori. La composizione di questi gruppi è atipica: amici di bar, compagni delle elementari, lettori di annunci matrimoniali, figli scappati, pensionati del comune delusi dalla vita, viziosi di tutte le specie, drogati, ecc. L'ideologia che li guida non esiste, vogliono solo ripulire il mondo da tutte le ingiustizie palesi e presunte. Per capire meglio questo fenomeno abbiamo svolto una piccola inchiesta sulle formazioni più note.

## LA PIÙ ROSSIMA SETTIMANA PARLERETE DI...

INDISCREZIONI SUL FUTURO SALVO ERRORI  
OD OMISSIONI A CURA DEL PROF. CICCIO ASTROCARO  
(DA LUNEDÌ 4 A DOMENICA 10 DICEMBRE 1978)

**LUNEDÌ 4**  
DICEMBRE  
SAN CUPIANO



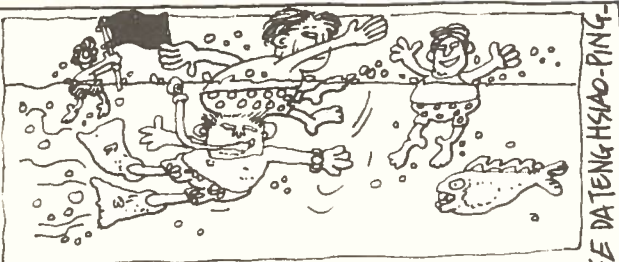
DA SEGNALARE LA RIFIORA DEL WATER AL RAG. WAITZMAN A TEL AVIV, PIAZZA HERZL 27

DOPO UN'ALTRA DOMENICA INSIGNIFICANTE UN LUNEDÌ PESANTE E TORTUOSO. ROMA - GIAMPAOLO II° È INTERVENUTO PER DIFENDERE I 10.000 ENTI INUTILI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA GESTITI DALLE ORGANIZZAZIONI CATTOLICHE. "CIÒ CHE SEMBRA INUTILE SULLA TERRA - HA DICHIARATO - SPESSE NON DISPIACE AL PADRETERNO"


**MARTEDÌ 5**  
DICEMBRE  
SAN MARINO



IL QUOTIDIANO DEL POPOLO HA RILEVATO CHE DURANTE LA STORICA TRAVERSATA DEL FIUME YANG TZE, MAO SI SAREBBE FATTO TRASPORTARE A SPANNA




**MERCOLEDÌ 6**  
DICEMBRE  
SAN SOUCI

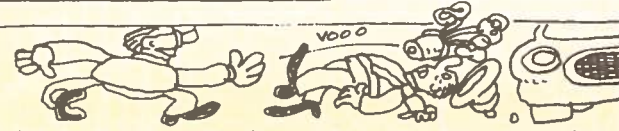


ROMANO PRODI INIZIA A LAVORARE COME NUOVO MINISTRO DEL LAVORO. EGLI SI CONSIDERA SEMPLICEMENTE UN TECNICO "SE QUALCOSA NON FUNZIONA, CHIAMATEMI! CON UNA BUONA CHIAVE INGLESE SI PUÒ METTERE A POSTO TUTTO, MA NON MI ROMPETE LE SCATOLE CON LA DISOCCUPAZIONE E ROBA DEL GENERE."

**GIOVEDÌ 7**  
DICEMBRE  
SAN SOI



IN RELAZIONE ALL'ENNESIMO EPISODIO DI VIOLENZA VERIFICATO SI A ROMA NEL CORSO DEL QUALE PEPPINO ROBOTTI HA SCAGLIATO UN VASO DI GERANI SULLA NUCA DEL VIGILE URBANO PIZZIGONI, LA SEGRETERIA DEL PARTITO COMUNISTA HA DIFFUSO LA SEGUENTE NOTA: "NON È CON I VASI DI GERANI O ALTRO CHE SI RISOLVONO I PROBLEMI DEL PAESE"




**VENERDÌ 8**  
DICEMBRE  
SA' NDE NIENT



LA FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE È STATA CELEBRATA DAI DADAISTI DI TUTTO IL MONDO. IN UN IMPONENTE RADUNO INTERNAZIONALE SVOLTO A ZURIGO, VARIE MANIFESTAZIONI HANNO FATTO DA CORNICE AL CONVEGNO: SOLGENITZIN È STATO RISPEDITO IN URSS, A MEZZO PACCO POSTALE AEREO - LA TOMBA DI CHARLIE CHAPLIN È STATA NUOVAMENTE PROFANATA E GIOVANNI PAOLO I° È STATO PROCLAMATO "SANTO PAPA" PER IL 1978

**GIOVEDÌ 9**  
DICEMBRE  
SAN DOKAN



PER UNO STRANO REPUSSO CHE RISALE AL CALENDARIO GREGORIANO QUESTA SETTIMANA HA DUE GIOVEDÌ!



**DOMENICA 10**  
DICEMBRE  
SAN BA



LA SIGNORA LUISA BAGORDI, MENTRE SPREMEVA IL TUBO DI MAIONESE SULLE TARTINE PREPARATE PER LA FESTA DEL PICCOLO CARLO, HA VISTO SGUSCIARNE FUORI UN COCCODRILLO. DOPO UN'ATTIMO DI INDECISIONE L'INTRAPRENDENTE CASALINGA LO HA "SCOPPIATO", E SERVITO CALDO IN TAVOLA, ACCOMPAGNATO DA UNA MONTAGNA DI PATATINE FRITTE.



**ROMANZO D'AMORE** (BY KAREN)

FARE IL SALTO E SALTARE FINALMENTE E ARRIVARE DALL'ALTRA PARTE E CORRERE NELLA PRATERIA, AMPIA.

### NUCLEI SCONVOLTI CLANDESTINI (N.S.C.)

Si tratta di una microfrazione di sballati senza alcuna ideologia, hanno poche idee molto confuse, vorrebbero instaurare un clima di insicurezza in modo che la gente rinunci alle abitudini quotidiane.

Ideologia: oscurantista.  
Programma: eliminare bar, ristoranti, fermate dell'autobus, Settecamini, gli alcoolici con meno di 40°.  
Armi: quelle che capitano.

### TEPPISTI ARMATI RIVOLUZIONARI (T.A.R.)

Nati da un'aggregazione spontanea di analfabeti contrari ad ogni tipo d'insegnamento, sono convinti che lo studio faccia male e soprattutto impedisca la costruzione di un mondo migliore, nel giro di un anno sono riusciti a devastare completamente 16 asili nido, tre scuole elementari, 78 istituti professionali e due università.

Ideologia: sconosciuta.  
Programma: abolizione del lavoro, della miseria, delle case di tre piani e delle carte geografiche.  
Armi: sacchetti pieni di merda, bastoni, gessi colorati, bombette puzolenti.

### GRUPPI PIROMANI FOLLI (G.P.F.)

Si sono formati in occasione dell'incendio dell'autobus bolognese poi si sono diramati in tutta Italia. Recentemente hanno bruciato due pensionati in un giardinetto, tre autobus a Roma, un teatrino a Piacenza, e un vigile che li aveva multati a Caserta.

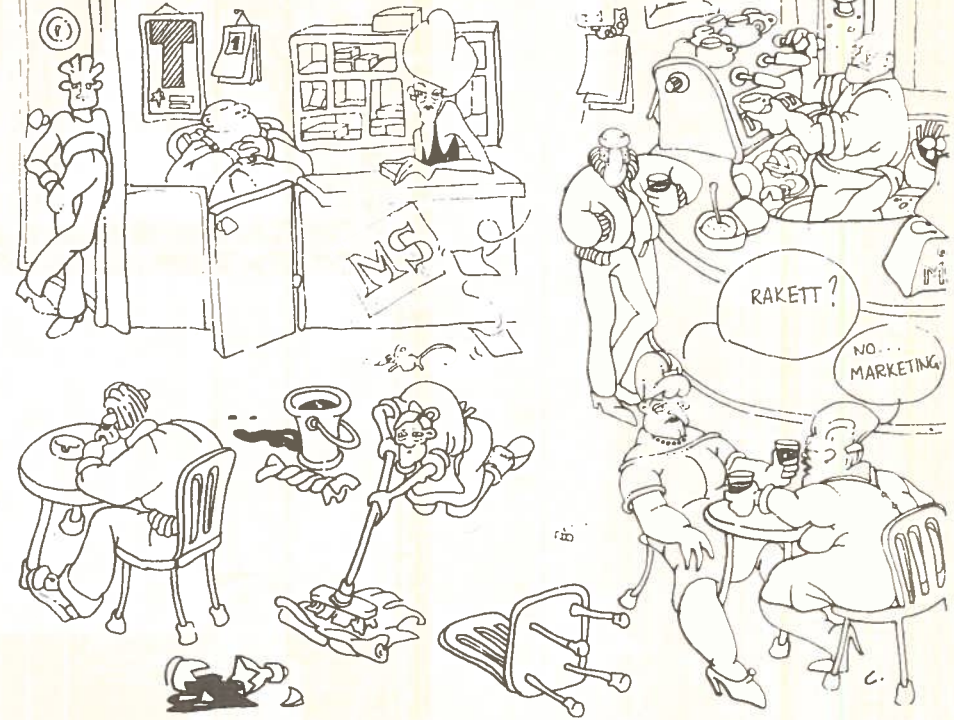
Ideologia: nessuna.  
Programma: incendiario, ma estemporaneo, qualsiasi obiettivo è buono a seconda del momento.  
Armi: fiammiferi, benzina e qual'cosa che bruci bene.

### ORGANIZZAZIONE REICHIANA ARMATA (O.R.A.)

Nasce nel '68 al magistero di Roma, poi si estende in tutta Italia, ha fatto presa su molte fuorisede sessualmente insoddisfatti: le loro riunioni si risolvono in orgie collettive che durano a volte per settimane.

Ideologia: oscena, perversa e bestiale, ma pur sempre interessante.  
Programma: promuovere l'orgia collettiva, il libero amore, il bestialismo e la sodomia in tutti gli strati sociali, compresi i meno abbienti.  
Armi: falli di gomma, bambole di plastica, vibratorii ed altri non terribili sul nostro giornale.

## Settecamini: l'inferno della Tiburtina



Nella notte di martedì una carica di tritolo esplose in un bar d' via Tiburtina località Settecamini: sul luogo viene rinvenuto un biglietto dei Nuclei Sconvolti Clandestini, dell'attentato nessuna spiegazione.

Settecamini: una delle più squallide periferie romane, una manciata di baracche stipate di anonimi abitanti, una chiesa, una piazza e un unico bar, quello dell'attentato.

Proviamo ad entrare. Il listino dei prezzi, scritto a caratteri cubitali, ci rivela subito che il bar è di proprietà di uno strozzino. Il barman, un vecchio idiota catatonico, cerchiamo di parlare con la tabaccaia, che sembra l'unica persona viva del posto, la donna, una viziosa, si limita a dire: «Nessuno ci vuole male, non sappiamo nulla». Gli avventori sembrano in preda ad uno shock, immobili e silenziosamente bevande innominabili, ci guardano con occhi vuoti, hanno chiaramente paura. Le domande e loro sorrisono, li insultiamo e loro sorrisono, proviamo a scuoterli e loro sorrisono. Forse sono lì solo per figura come i panettoni; da martedì sanno di vivere una vita di merda. Dei Nuclei Sconvolti nessuna traccia, forse hanno sbagliato obiettivo; Settecamini è morta da molto tempo e la trattoria vicina che li aveva pagati non avrà mai nuovi clienti.

# Suicidati che Dio t'aiuta

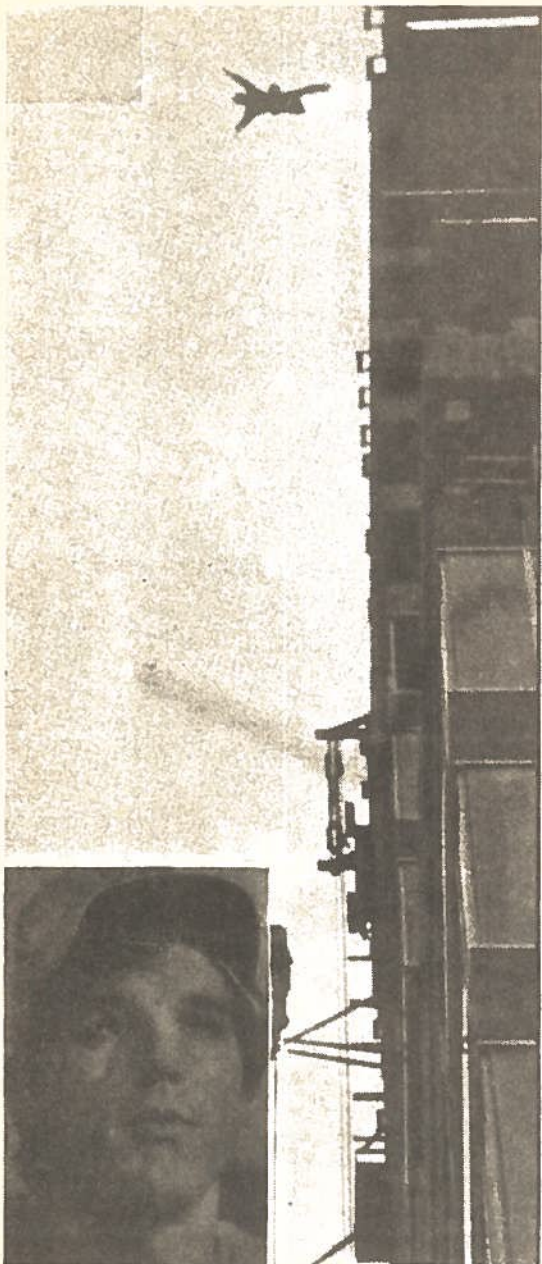


- 9 E mentre i figlioli d'Israele erano accampati presso il mare,
- 10 Faraone sopraggiunse con i cavalieri, i carri e tutto il suo esercito, che non era certo un bello spettacolo.
- 11 E si sparse il timore tra i figlioli d'Israele, e tutti alzarono i tacchi.
- 12 E, giunti in un luogo appartato, così parlarono a Mosè: « Mancavano forse sepolture in Egitto, che ci hai mandato a morire nel deserto? ».
- 13 E Mosè disse loro: « Non temete! Se voi starete quieti, l'Eterno farà sentire la Sua voce, e addolcirà le nostre disgrazie! ».
- 14 Allora l'Eterno parlò al popolo: « Se non volete morire nel deserto, andate a morire in mare! ».
- 15 Poi si rivolse a Mosè: « Tu però userai il tuo salvagente! ».
- 16 E il bastone di Mosè si trasformò in una ciambella.
- 17 Allora i figlioli d'Israele inseguirono Mosè fin dentro il mare, e le acque si chiusero su di loro.
- 18 E gli Egiziani alzarono canti di ringraziamento, e applaudirono a gran voce.
- 19 Essi credettero nell'Eterno e divennero il Popolo Eletto.

## È UN EROE, DICE SUO PADRE

Il più famoso "cascatore" d'America ha trovato la morte in un tentativo di record

Albert Bakunas, il più famoso cascatore americano, ha battuto il record mondiale di "caduta libera", schiantandosi a terra dall'altezza di cento metri. Ridotto a una poltiglia, tipo pappa col pomodoro, è stato festeggiato dal padre.

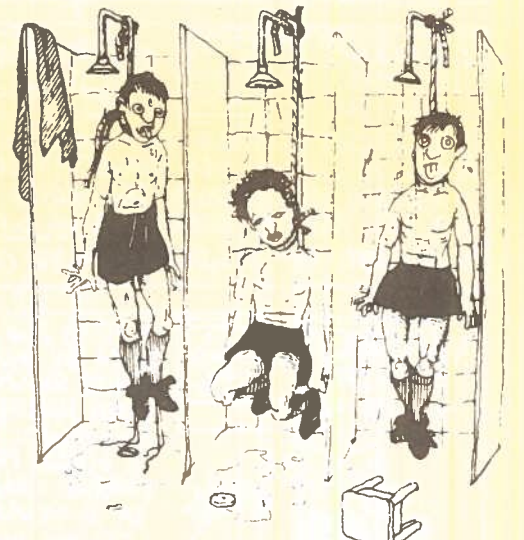




**IL PROF. AARNNO OKKINEN**

AGOSTO 1892:  
SPIAGGIA DI NØRDKAPP

(IL PROF. OKKINEN  
ITTILOGO NORVEGESE  
COSTRINSE CON IL  
SOLO SGUARDO, UN BRANCO  
DI 5000 MERLUZZI AL  
SUICIDIO. I PESCI COME  
IPNOTIZZATI USCIRONO  
DALL'ACQUA E MORIRONO  
SULLA SPIAGGIA...)



LA SQUADRA DEL VARESE ULTIMA IN CLASSIFICA SI SUICIDA NEGLI SPOGLIATOI



Los Angeles (California). Questo il drammatico risultato del concorso per Miss Pacifico. All'annuncio del risultato la depressione ha avuto la meglio. L'estrema forma di protesta sta dilagando da alcune settimane negli USA: le autorità cominciano a dichiararsi « impressionate » dal preoccupante fenomeno.

# Si sono suicidati...

I tavoli degli obitori parlano chiaro: anche in Italia si va diffondendo quel triste costume di origine anglosassone che è il suicidio nascosto o mascherato. Centinaia di aspiranti suicidi, nel momento in cui scegiono di darsi la morte, fanno di tutto per salvare le apparenze, rimuovendo qualsiasi indizio che possa incolparli. Giungono al punto di mimare un omicidio o una disgrazia per non volere ammettere di fronte a tutti di averne le scatole piene. Qualche esempio?

Per cominciare, la tragica mascherata in cui ha lasciato le penne il presidente della Democrazia Cristiana, nel goffo tentativo di occultare la propria genuina volontà suicida con una traballante storia di terrorismo.

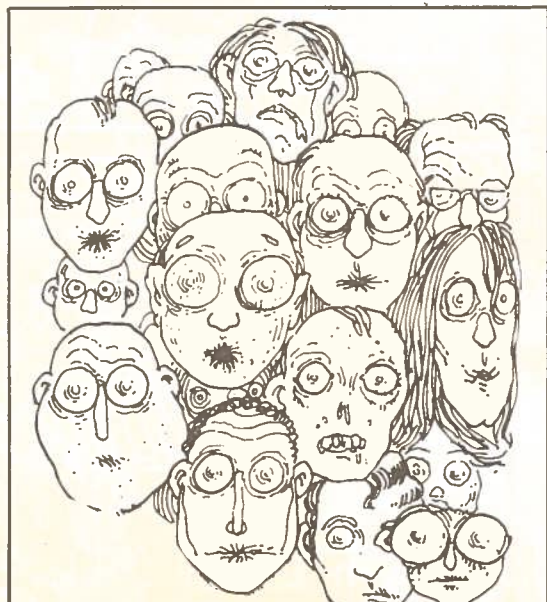
Se il caso Moro ricorda da vicino i suicidi degli stoici, altri episodi, sempre recenti, vanno catalogati come veri e propri «suicidi democristiani». È il caso di Giorgio La Pira e Giovanni Gronchi, che prima di togliersi la vita chiesero e ottennero la remissione di tutti i peccati, passati e futuri.

Ma, ecco infine, in una tragica successione, i suicidi più eclatanti degli ultimi anni:

**Paolo VI:** (aveva perso la testa, credendosi posseduto dal Diavolo);

**Giorgio De Chirico:** («Non c'è luogo più metafisico d'un imitatore», amava ripetere negli ultimi tempi) e poi, le vallette di Corrado (per ovvi motivi), Maria Callas, John Kennedy, Paolo Sylos Labini, e tanti, tanti altri.

# DOPO IL SUICIDIO IN MASSA DEGLI 800 IN GUYANA COME SUICIDARSI IN 1100 A POTENZA



800 ABITANTI DI BERGAMO SI SONO SUICIDATI VEDENDO PER 3 VOLTE DI SEGUITO "L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI" DI E. OLMI.



# ...Si suicideranno

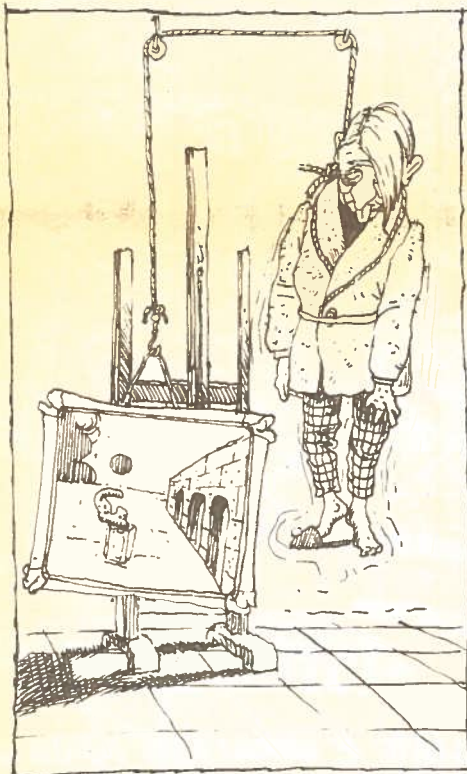
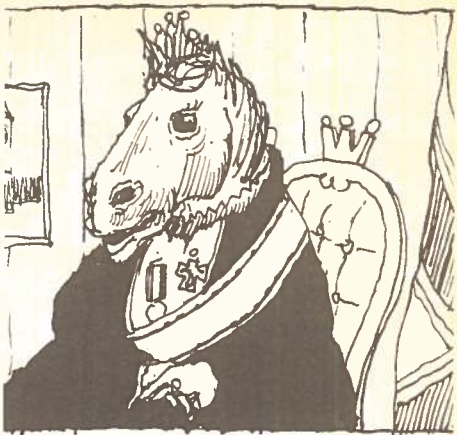
**Jean Paul Sartre.** Da qualche mese è più infelice del solito. «Non sono più io...» ha dichiarato in una recente intervista a Libération «non mi sento più il leone dei tempi della nausea e di tutte quelle meraviglie!! Il fatto è...» ha aggiunto «che adesso c'è molta meno cocaina in giro...»

**Giovanni Leone.** Da quando l'hanno trombato non se l'è più sentita di uscire di casa. «Passo molto tempo a leggere fumetti o a guardare la Tv... Qualche volta la sera, col buio... uscirei anche per andare al cinema o a scorzare in Via Veneto come ai vecchi tempi... Ma non mi telefona più nessuno... e al cinema da soli è troppo triste... Mi creda - ha proseguito l'ex capo dello stato - questa è la prima telefonata che ricevo da mesi e mesi... Non ce la faccio più!!»

**Lucio Magri.** Lucio Magri ci ha detto: «Dopo il fallimento dell'iniziativa con Napoleoni ho compreso che viene un momento nella vita, in cui bisogna farsi i conti in tasca.»

**Elisabetta d'Inghilterra.** Nonostante i ripetuti interventi di plastica facciale, col passare degli anni la sua straordinaria rassomiglianza con Penny, il piccolo popey del principino Carlo, si è accentuata ossessivamente. Non la riconosce più nessuno. «Il colmo della misura - ci ha confidato telefonicamente - è stato raggiunto in una recente cena a Buckingham Palace, quando il primo ministro Lord Callaghan, vedendomi, ha fatto notare a Filippo che un cavallo a tavola era una stravaganza eccessiva anche per un laburista come lui...»

**Eugenio Scalfari.** Anche lui è sull'orlo del suicidio. Circola voce che si sia immanosito da quando ha saputo che Rizzoli e Springer non hanno accettato la sua candidatura per il nuovo quotidiano europeo in tre lingue. La motivazione risiederebbe nel fatto che il direttore di Repubblica parla a mala pena l'italiano.



## Intervista con Arbasino

**IL MALE:** Arbasino... tu che sei un depresso cronico, ti sei mai trovato sull'orlo del suicidio?

**ARBASINO:** Questa è una domanda molto delicata... non so se...

**IL MALE:** Dai!... Magari viene fuori qualcosa d'interessante!!

**ARBASINO:** Ok... Dunque... sull'orlo del suicidio... sì!... Una volta sola però: quando si sciolsse il Gruppo 63...

**IL MALE:** ?

**ARBASINO:** Ero convinto che da solo non ce l'avrei fatta!! Lavorare con Eco, Sanguineti era un conto... ma dopo?

**IL MALE:** E adesso dal personale... al politico!! Guyana: oltre 900 morti... ne sai qualcosa?

**ARBASINO:** Non capisco...

**IL MALE:** Sei sempre stato un grande esperto della cultura americana, questo suicidio non ti dice niente?

**ARBASINO:** Beh... l'America è un grande paese, una realtà culturale e sociale che voi neanche ve la potete immaginare!!

Teatri, scuole, cinema, semafori: un sacco di roba in più di noi!!

**IL MALE:** E quindi...

**ARBASINO:** E quindi si deve capire che là tutto è possibile!

**IL MALE:** Si è trattato di un plagio?

**ARBASINO:** Si capisce! Come quando io dettavo legge da Rosati a Piazza del Popolo: se io dicevo gabardine, era gabardine! Non c'era nulla da fare... Il giorno dopo tutti venivano in gabardine...

**IL MALE:** Tornando a noi... Possiamo dire che questa storia della Guyana è stata una bella botta?

**ARBASINO:** Certamente. Purtroppo però, qui in Italia, queste cose arrivano sempre dopo, trasformate in mode culturali... pseudo-avanguardismi da strapazzo!!

**IL MALE:** Hai in mente qualcosa o qualcuno?

**ARBASINO:** Sì. Vedrai che adesso a Bologna e a Milano scoppierà la moda...



SUICIDIO IN MASSA DEI REDATTORI DEL "QUOTIDIANO DEI LAVORATORI". Avevano dichiarato: «Siamo in 8 e vendiamo 7 copie, si teme una defezione interna»



# SPECIALE NATALE

# IL PRESEPE PER I VOSTRI FIGLI

PRESTO! PRESTO! CORRETE A CASA A RITAGLIARVI IL PRESEPE



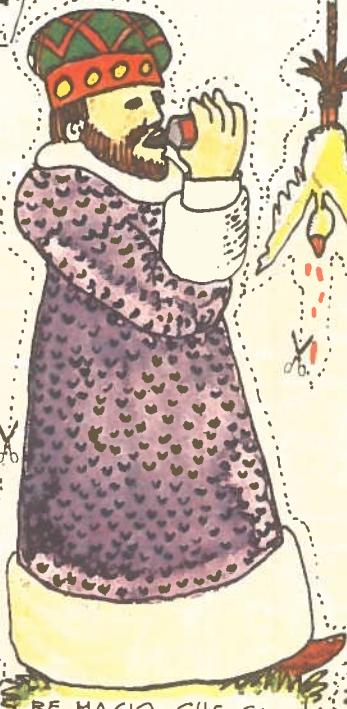
IL PASTORELLO CHE DORME IL SONNO DEI GIUSTI



IL TAGLIALEGNA PIGLIA FISCHI PER FIASCHI E SBAGLIA MIRA



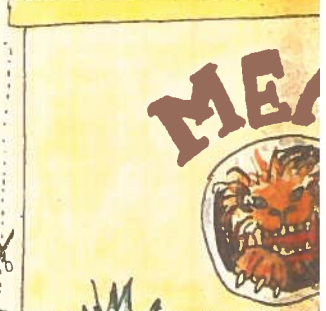
RE MAGIO CHE SI ASFISIA CON L'INCENSO



RE MAGIO CHE SI ALCOLIZZA CON LA MIRRA



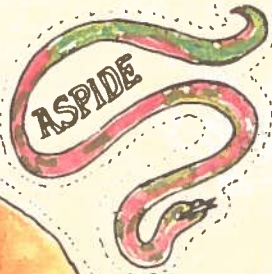
RE MAGIO CHE SI PERCUOTE CON UN LINGOTTO D'ORO



VENDITORE DI CARNE



LA LAVANDAIA CHE SI SOPFOCA TRA LE BOLLE DI SAPONE



ASPIDE



BUM!



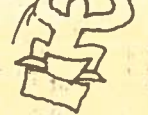
BUM!



IL VENDITORE D'ACQUA SI ANNEGA NEL SECCHIO



BUM BUM BUM



BUM BUM BUM



MADONNA



EGGI SI STRAPPA LA TESTA



IL PASTORE SI ANNODA



## ISTRUZIONI

RITAGLIATE E INCOLLATE SU UN CARTONE LE FIGURINE DI QUESTO PAGINONE. PIEGATE LE LINGUELLE LE FIGURINE STARANNO IN POSIZIONE. ORGANIZZATE COSI' UN BEL PRESEPE. A CASA...(!?) SUBITO DOPO BEVETE UN GIULIANTO E INTONATE: "JINGLE BELLS" O "TUTTI RAGGIUNTO IL TONO GIUSTO FARETE ENTRA I BAMBINI (SE LI AVETE) IN CASO CONTRARIO AFFITTARNE DI ECONOMICI. UNA VOLTA RIUNITO IL PRESEPE, DISTRIBUITE OCCHIALI VERDI AI PASTORI, ACCENDETE LA MICCIA E SPEGNETE LA LUCE.

BUON NATALE

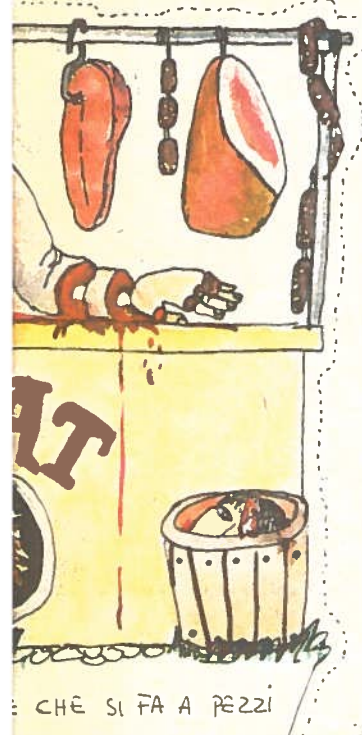


LINGUELLA

BY CINZIA, ORI, KAREN E 2 DELLA BANDEA DEI 4

# TRI BAMBINI!!!

PRE E MONTARE QUESTO BEN DI DIO!!!



CHE SI FA A PEZZI



IL CACCIATORE SPARA A VANVERA



IL PASTORELLO SI FICCA LO ZUFOLO NEL NASO



IL PASTORE SI STRANGOLA CON L'AGNELLO



MOSCA TSE TSE

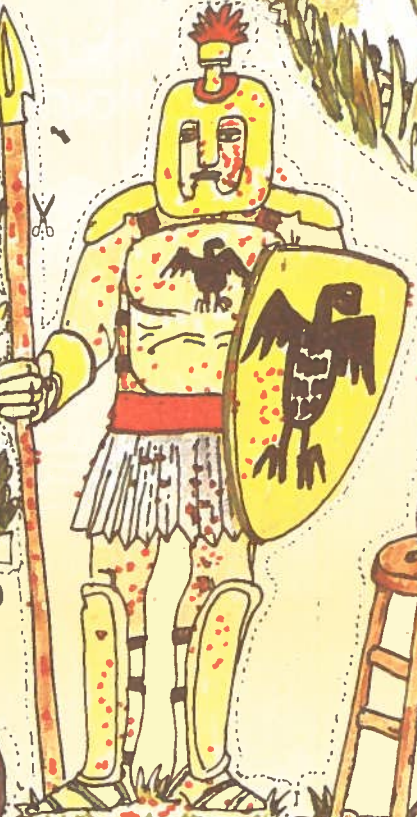
VEDOVA NERA

ZANZARA ANOFELE

MUSCHIO

IL PESCATORE SI SUICIDA CREDENDOSI UN'ANGUILLA

PALMA CON UOMO SOTTERRATO VIVO



IL SOLDATO ROMANO COSPARSO DI MIELE ASPETTA CHE LE FORMICHE ROSSE FINISCA NO DI DIVORARLO



L'ARROTINO SI LIMA LE UNGHIE



S. GIUSEPPE

ANCINO ANDO LE MEDI IACERE O N TONIC. FRUTTI" TRARE I O POTETE DAVANTI AL SENTI. CE.



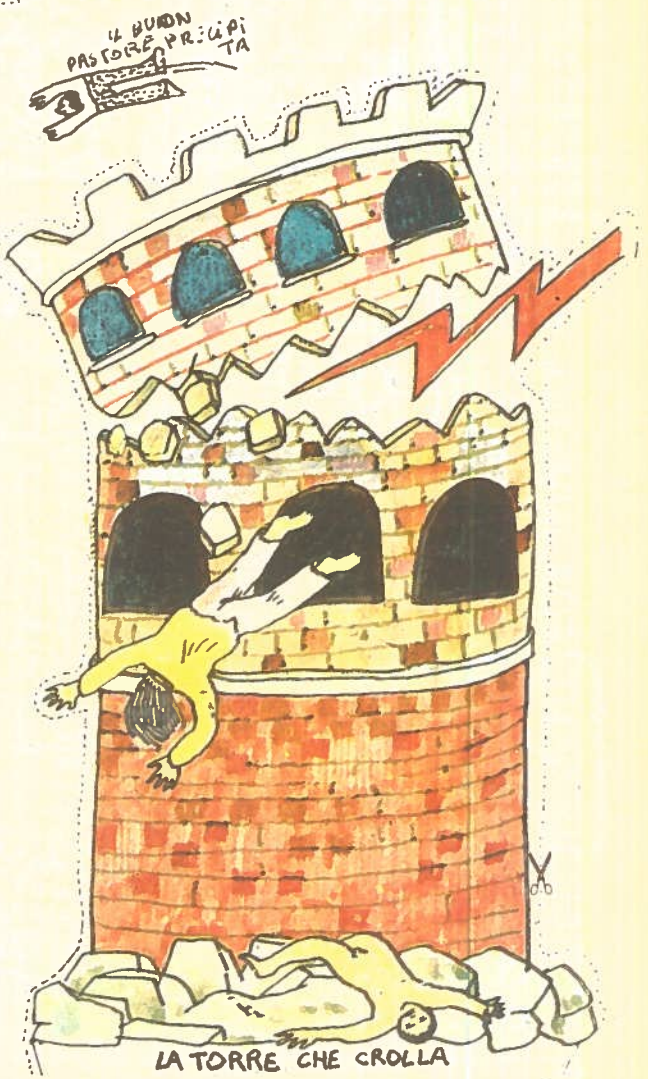
FIOCCHI DI NEVE

ROSSI ANTONIO SI STRAPPA LE BRACCIA

PASTORE ZAMPONARO SUONA LA ZAMPONA A ROVESCIO



PASTORE CHE SI MANGIA



IL BUON PASTORE PRIGI TA

LA TORRE CHE CROLLA

# Noticia DE FORA (ESTERU)

DEILY END INFORMATING

L'AYAT-ALLAH KUMEINI TIENHE SPIA FIDATS AL PALHAZO DE LO SCIA'



**Doppe Liu, doppe Lin, doppe Chang, nu brutte mument po' presidente Mao Zedong!**

Peking.. En China nun se capisce più ning. Mo' sta passand nu brutt mument pure chillu poveriel dong president Zedong. Chillu pover'ommo, muorte e 'bbuone, o rompone o' cazzing. I pensier l'ausan per fà maniche a vienting. Hanne mise mmiezza a o' president pe fa o' cule a Hua Kuofen. O' fetent è o' solito Teng, nu tipe impicciosing, superbing, in poche parole nu piezze e' cantering!

Qualé mo' a ragione e' tutta sta questione? Chella malafemmena e' Chiang Cing (a mugliere do president) faceva dispiettagg 'a dieci anne. O romanzette, a scrittura, a pittura, o teatro, o cinema, a politica nun se steve mai queting. Teng che è uno che ci prode o nase, tutta 'stu burdelling ce deve fastiding. «Basta cu stu burdelling!», dicette into 'o picci ccing, «faciteme stà queting. Faticate! Agli affari ce pense io!».

Hua Kuofen che teneva na piccola putega, nunne vuleva sapé e tutto o mpicciu. Is vendeva caramelle e mieze ammuina faceva purisse o ssuie. Ddoppe a morte do signor ZZedong, Hua KKuofen arapette n'ta putega, addò ce venneva e nucciuline americane. A Chang e nucciuline americane nun ce piacevane. E vuleva fà chiudere a putega e Kuofen. Kuofen se ncazzaie e facette nu palatoning a Chang e all' amice suie.

Viste ca c'era iute bbuone na vota, Hua se nsuperbette e dicette «mò o guappo o facc'io in dà stu vico». Ma Teng o pigliaie nfaccia o nase sta dichiarazione, s'o chiammaie a umme a umme e o mettete a poste cu tre o quattro scuppolone.

GENNARIU TING

ANCORA INCERTI GLI INGLESI PER L'ACCORDO MONETARIO



CACIONISTAS DE TODO EL MUNDO UNITEVE!

BARCÓ DE PROFUGES VIETNAMIENS AFFONDÉ AULARG DE LA MÀLES

SUICIDÉS 200 LACCAÏS DE L'IMPERIALISME



## QUE VIVA EL TANGO!

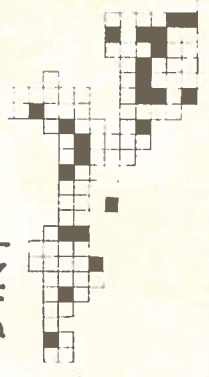
(nuestro servicio especial)  
La Paz, noviembre. Un lindo y tranquilo golpe modernista llegó a cumplimiento la semana pasada en este puesto del centro de latinoamerica. Aquella mientras que en el mercado yo y mi esposa estavamos paseando para fazer la depensa por el pranzo, nos dieron el poder a las fuerzas armadas. Su- bytos, siendo un periodista de gran experiencia, pensé a juego. «Usted me esta prendiendo en giro», dijo al señor que me habia dicho del golpe. Pero el tío insisteba y así me trasporté fuera del palacio central. «Quién es el general que prendió el poder?», esta era la preguntita. Habian muchos que dicehan que el poder estaba en las manos del colonel Gary Prado Salmon, el ranger que prendió a Che Guevara, otros hablaban del general

Padilla del ejercito. Se formó una división en la masa, un division en el sen del pueblo, con tios que prendevan scommessa sobre lo dos. En fin se fu la notisia sospirada: era el general Padilla el nuevo primer ministro. Los que habian scommesso sobre el, imbandieron una manifestasion de fiesta, otros eran tristes en su casa y me ditaban la vendicta.  
En todo caso fué el mismo Padilla a pagar una consumacion por todo el pueblo y promitir l'apertura de nuevos locales de tango e la clausura de los viejos locales de samba. «La samba simboliza l'antigua dependencia del Brasil», argumentó el general Padilla. «el tango simbolizará nuestra nueva amistad con l'Argentina». En la noche me prese una buena chica y me gusté todo el nuevo del golpe modernista. Que viva Padilla!

Pablo Ramirez Fuertes

Indovinella  
Qual é a doença qual é ela  
Composta de três sílabas  
Própria das crianças é  
A Campanha Nacional de  
Vacinação combate  
Sem a sílaba central  
É um batráquio nojentto?

### PALAVRAS CRUZADAS



PETIT ANNÓNZ  
311ITRAS MASON  
LIBER SUBIT  
IN LITUANIA

## Brevs from esther

**WAS.** - If continues in this mod. finish that I licenz tutt!! -- seid president Carter to Mr. Turner, the director of Cia. From som temp de previsions of esther politic are e disaster: for esempy in Agost Turner hed dett to president -- Stey tranquill!! In Iran oll is gud!!

**CUB.** - Mr. Fidel Castro, for impeding to american aers to fotografh de mascondyls of MIG 23, hes ordined to cover ol de isol with e big copert of cane -- Tant -- he seid -- is arriving invern!!

**PECHIN.** Ten Hsiao Ping the leader of destr hes rilascied e important interview to de american rivist «Rolling Stone». -- Is urgent to change oll de sistem of life -- he declared -- in China ni hev rimasted to the city of pietr. The gent is spalling, senz flipper, senz television, senz rock, senz roll, end so prattutt senza rob!!! Wuen I coman de nation -- he grided -- tutt sará molt bel!!!

**TEHERAN.** - Farah Dibah returned in patry with her figl, Resa the second, that she wont to put on tron, al post of de marit Reza Palhevi. Quand arrived at de aeroporto she esclamed, an raising at long -- Wath puzz of bru ced!!! -- end, abbassing herself to lit le Resa she mormored very pyan Here gatta coves!!!

### LA LONGUE PURGE



— Pense, camarade, que nous sommes neuf cent millions et que ça risque d'être long...

ADVICE URGENT FOR INVATED TO BAAMAS.

non jare il jumbo!  
TORNA.

# Speciale rivelazione!

## Scalfari intervista Dio



I nostri lettori sanno che il direttore che dirige più di tutti in Italia è Eugenio Scalfari. Forse pochi sanno però che Scalfari è anche il direttore che intervista più di tutti, non solo in Italia, ma in Europa. Per lui non ci sono ostacoli. La « Repubblica » non è un giornale, ma una trebbia. Nessuno sta di mezzo. Scalfari intervista in terza dimensione, in prospettiva, in affondo, a grandangolo, controvento e sotto pioggia: uomini vivi, futuri cadaveri, feriti, moribondi, perfino se stesso a sogno e Moro in attesa di giudizio, prima intervista mondiale in retrospettiva.

Non era mai riuscito però a intervistare Dio in persona. Questa volta è arrivato anche in cielo. Non è stato facile all'inviato specialissimo raggiungere un personaggio così lontano in questa tormentata, epoca, dagli uomini e dalle cose del mondo. Anche per le difficoltà dei mezzi di comunicazione e a causa degli ostacoli frapposti sul suo cammino non solo da Fanfani e Benito Crazzo, i quali, come si sa, sono gli unici nel mondo che aspirano alla scrivania di vicario, ma di comprensibilmente contrari a questo incontro col loro sosia, ma soprattutto dall'ufficio passaporti della questura, di solito piuttosto severo in casi così particolari. Eugenio Scalfari, però, pur credendo poco in Dio è riuscito lo stesso a raggiungere questo

grosso personaggio della politica e della spiritualità universale e per porgli alcune domande sulla vasectomia, sulla sua vicenda di Dia-ragazza madre e soprattutto sul problema dell'osceno.

Diamo qui una parte del testo integrale dell'intervista extraspaziale in diretta. Per evidenti motivi di discrezionalità professionale, siamo costretti a non svelare com'è arrivata alla nostra redazione questa intervista, purtroppo incompleta. I nostri lettori potranno sicuramente leggere il resto del colloquio quando sarà pubblicato dalla « Repubblica ».

**Scalfari:** Buongiorno, eminenza... Sono un po' imbarazzato... Non so come chiamarla.

**Dio:** Bando alle cerimonie, caro Scalfari, se ho accettato questa intervista, la prima e l'ultima della mia vita, è stato solo per dissipare una volta per sempre l'immagine cogliona che c'è in terra, specie nel vostro paese, per colpa di voi giornalisti, si è voluto e si vuole dare di me.

**S:** Ha ragione, maestà.

**D:** No, Scrofani, niente titoli onorifici. Chiamami Dio e basta.

**S:** Scusi, signor Dio, sono un po' confuso dalla vostra semplicità e amichevole confidenza. Laggiù in terra si parla sempre di lei con molto rispetto.

**D:** Chiamala rispetto, tu, Scalfuriani, tutta quella massa di insulti, pa-

rolacce, offese, a volte volgari, che gli uomini mi mandano su ogni minuto del giorno, e della notte.

**S:** Bisogna capirli, eminenza. Siamo in crisi...

**D:** E sai chi se la prende di più, qui in cielo, delle bestemmie? I comunisti.

**S:** No, avete molti?

**D:** Direi di sì. Abbiamo due magazzini pieni. Ma sono come Amendola, vanno perfino in chiesa.

**S:** E democristiani?

**D:** Quasi nessuno.

**S:** Nemmeno Moro?

**D:** Non me l'hanno ancora mandato su.

**S:** Può anche darsi che sia stato bloccato un'altra volta per la strada. Sono brutti tempi, maestà.

**D:** Non dire le tue solite vaccate.

**S:** Scusi, eminenza... Ma io sono venuto qui, se mi permette, qual è il suo vero carattere, quali sono i suoi pregi, e se mi consente, anche qualche difetto, i vezzi del suo animo...

**D:** Quante storie, quante cautele... Ma parlate chiaro una buona volta.

**S:** Allora sarò franco, eminenza. Prima di tutto vorremmo poter dire con sicurezza ai nostri lettori se lei esiste o no.

**D:** Finalmente una domanda. Hai ragione, Spertari, lo sai che alle volte ho il coraggio di dirlo, non giro mica intorno alle parole come fate voi giornalisti.

**S:** Apprezzo la vostra franchezza, maestà.

**D:** Per ora puoi anche dire ai tuoi lettori che Dio esiste, solo che è diverso da quello che voi andate dicendo, sacramento.

**S:** Posso scriverlo?

**D:** Scrivi, scrivi. E scrivi anche che io non ho rapporti diretti con i papi, anche perché muoiono prima che me ne accorga. Non ho rapporti con i cardinali, i vescovi, i parroci e Maurizio Costanzo, che sta diventando un mezzo gesucristo. Loro dicono di essere sempre in contatto terra-cielo con me, ma non è vero. Ne sanno così poco di me i papi e i vescovi, che Giampaolo ha detto perfino che sono una mamma...

**S:** Sì, forse lei ha ragione, ma scusi se le rammento la ragione per cui

sono venuto quassù. Se permette, comincerei a farle le domande che mi sono preparato. Per esempio, sulla vasectomia, il sesso, e sul problema dell'osceno, di cui oggi si parla tanto nel nostro paese.

**D:** Osceni siete voi giornalisti.

**S:** Noi ci sforziamo di...

**D:** Fate schifo, scrivi, scrivi, Scalfuriani, avete mandato in pezzi un paese...

**S:** Noi di « Repubblica » ci sforziamo di dire sempre le cose come stanno...

**D:** Sì, prima fate i socialisti, poi i comunisti, poi i compromessi storici... adesso vieni su a farmi l'intervista? E' forse un sintomo della nuova svolta?

**S:** Posso scrivere?

**D:** Scrivi, scrivi. E scrivi anche che la smettano di tirarmi sempre in ballo, farmi fare le puttane e mettermi in mezzo dappertutto.

**S:** Ma lei non è in cielo, in terra e in ogni luogo?

**D:** Sì, ma non vado mai ai congressi democristiani, alla Cammiluccia, alle cerimonie, tanto meno al governo o in quei convegni coglioni dei socialisti.

**S:** Nemmeno in televisione?

**D:** Hai mai visto un Dio in televisione o ai congressi? Scrivi, scrivi, io sono uno che paga le tasse, a differenza di molti di voi, e sto col popolo, scrivi, Fanfani, scrivi.

**S:** Non scusi, eminenza, passi per Scalfari, Scamburlani, Scrofani... ma Fanfani, no, scusi...

**D:** Sei peggio di Fanfani.

**S:** Veramente...

**D:** Ma tu come ti chiami che non mi ricordo?

(qui finisce il nastro)



## Impara a riconoscere un lupo mannaro

Secondo prove raccolte da don Rafael Jijena Sanchez nel suo libro « Il cane nero », Bs. Aires, 1952 di Oski

1) Secondo la versione più corrente ed estesa, nasce lupo-mannaro il settimo figlio di una serie ininterrotta di uomini. L'uomo che porta questo segno diabolico è facilmente riconoscibile per la sua squallidezza e il colore giallognolo della faccia.

2) Tutti gli inverni, l'uomo lupo-mannaro sente una insopprimibile inquietudine che lo obbliga ad appartarsi dagli altri uomini e dirigersi in luoghi frequentati da animali.

3) In tali luoghi si sveste, mette a nudo il corpo, fa alcune capriole sul terreno e recita un creò alla rovescia. Fatto ciò resta lupo mannaro.

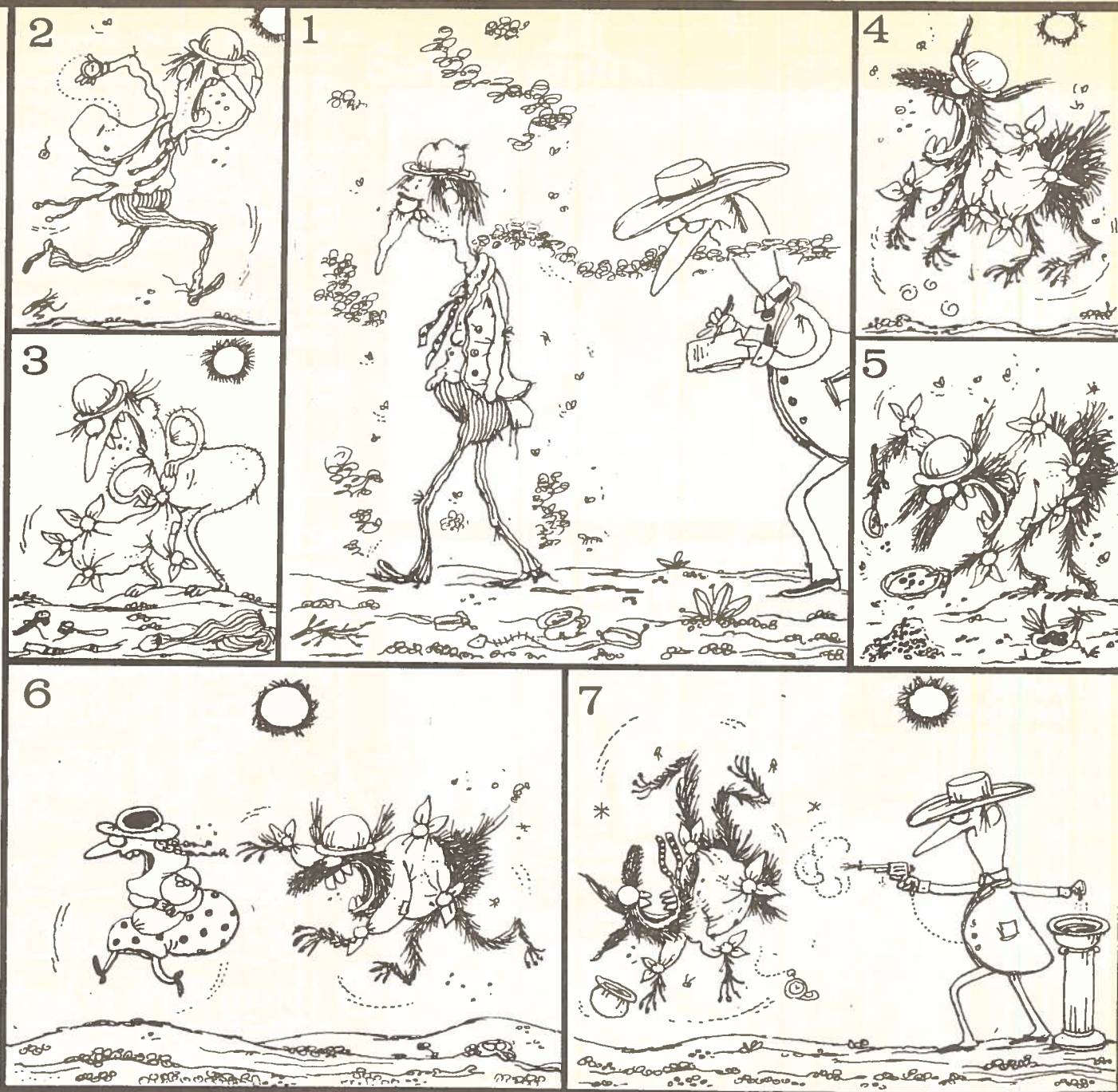
4) Poi galoppa, digrigna i denti, infonde terrore con le grida...

5) Il suo alimento preferito, secondo il signor Rogelio Pires) è il brodo di gallina delle negre che lo sanno ben cucinare.

6) Attacca ai vianòanti solitari e succhia il sangue dei bambini.

7) Nella provincia di Corriente si raccomanda come contromaledizione di sparargli con una pallottola benedetta.

\* Vedi sulla questione dei lupi il nostro servizio della settimana passata.



# i vostri deliri

Clamoroso da Pisa!

Scoperti i piani delle B.R.  
VOLEVANO IMPALARE  
DELLA CHIESA!

Dal nostro corrispondente  
(non pagato):

Pisa, li .....

Dopo continui appostamenti, avvazzamenti, mance e gazzose, ecc., finalmente tutta al verità sul materiale scoperto nel coro delle B.R. di Pisa. In mezzo a montagne di documenti di scarsa importanza (venduti immediatamente a un rigattiere da un appuntato dei C.C.) è stato scoperto quello che è di gran lunga il documento più importante di questi ultimi mesi. Ve lo riportiamo integralmente senza alcun commento:

B.R. (solita stella) A tutti i militanti palesi e occulti. 116 28 (RUOTA DI BARI). Circolare n. 1286724272 BIS. OGGETTO: AZIONE PUNITIVA DI MOSTRATIVA N. 183: IMPALAZIONE PROLETARIA ARMATA DEL GEN. DELLA CHIESA.

Progetto di massima soggetto a variazioni all'ultimo minuto: dopo la cattura del suddetto servo del regime Della Chiesa (C.F.R. circolare n. 28768, CATTURA DEL GENERALE, capoverso 3), il medesimo dovrà essere trasportato nella nostra base di Roma n. 6 (C.F.R. Mappa dei cori, sussistenza) e lì sottoposto al solito processo proletario con relativo epistolario (vedi circolari dal 128672189 al 128672265, processo Moro). Esaurite le suddette formalità, iniziare l'operazione di impalamento seguendo le seguenti modalità:

- 1) Preparazione del prigioniero: previa accurata rasatura e depilazione, far inginocchiare il prigioniero e legarlo saldamente in detta posizione (a 90 gradi) unendo mani e piedi in un unico nodo.
- 2) Preparazione dello strumento: procurarsi per mezzo dei compagni del P.B.A. (Proletari Boscaioli Armati) un robusto palo di acacia, dal diametro di 10 cm. circa, lungo

metri. Scortecciarlo accuratamente e cospargerlo abbondantemente di grasso fresco (vegetale), inchiodando poi un'assicella all'altezza di 1 metro e trenta, indi procedere alla appuntatura del medesimo palo tenendo presente che la punta deve risultare leggermente arrotondata. Cospargere la punta di grasso (animale).

A questo punto si dà inizio all'operazione: mentre alcuni compagni terranno fermo il prigioniero, un altro compagno munito di un coltello a penna, procederà con mossa rapida e decisa a praticare due incisioni perpendicolari nell'ano, onde permettere una migliore introduzione del palo all'uopo preposto.

Tale palo dovrà così essere introdotto nell'ano del prigioniero in modo uniforme, perpendicolarmente all'asse della spina dorsale, leggermente spostato ad estra, fino a quando non sarà introdotto per la lunghezza di 60 cm. A questo punto dovrà essere effettuata una leggera flessione verso l'alto fino al formarsi di una piccola protuberanza all'incirca all'altezza della scapola destra, in quel punto dovrà essere praticata una incisione a croce. Con una ulteriore pressione sul palo vedremo apparire la punta del medesimo.

IVANO - Pisa



OSPEDALIERI SI ALLENANO A "STRABUZZARE" GLI OCCHI PER QUANDO VEDRANNO I FORTI AUMENTI SALARIALI IN BUSTA PAGA.

In risposta al nostro grande concorso

FOTO DELL'ODIATO: Pubblicandola metteremo a repentaglio l'esito di parecchi parti.

NOME E COGNOME: Zumbolo Lanfranco.

PROFESSIONI: Dietro l'arte di meccanico si cela: il ladro, il ricettatore, mantenuto (sfruttafroci).

INSULTI: Trippone, frocio, lurido verme, svotacazzi, fascista, bocchina ro, stracciacazzi a gettoniera, merda d'uomo, sbatticognata.

NAZIONALITA': Umbro

SEGNI PARTICOLARI: Porta sempre una tuta arancione, cicatrice sulla bocca.

TRAUMI INFANTILI: Ha sempre saputo di essere un figlio di una gran puttana e di padre ignoto e cornuto (come lui). A due anni se lo inculò Don Antonio, parroco della chiesa S. Giuda Taddeo di Roma (prete sordo).

IMPERFEZIONI FISICHE: Obeso all'inverosimile, nano, calvo, traccia gnotta, paraplegico, handicappato, tuttunpezzo.

MALFORMAZIONI CARATTERIALI: Feticista, falso, vigliacco, onanista, masochista, raggiunge estasi supreme di godimento, animale solo con la cognata, quando caca non tira la catena.

PREGI E QUALITA': Raccoglie firme per la legalizzazione dell'aborto, così si potrà poi circolare indisturbato.

Distinti saluti alla Redazione. Spargna libero!

L.A. e F.  
Via Pace Fumo e Libertà  
White

STUDENTI!

Organizziamoci per protestare contro la vita! Scioperiamo compatti il 22 11 contro la vita! Partecipiamo tutti al grandioso corteo che si dirigerà a Tanaro, dove ci stenderemo al sole ad attendere al fine. A mezzogiorno ci caleremo nelle gelide acque del fiume e ci renderemo imprevedibili.

Cancelliamoci dalla faccia della terra!

Anzi, no!

Cancelliamo la faccia della terra! Spacchiamo la faccia alla terra! Prepariamoci moralmente e fisicamente alla distruzione! Acceleriamo i tempi della fine! La fine del mondo è vicina, ma non è il caso di pentirsi! Sfoghiamoci mentre possiamo ancora farlo. Vogliamo scoppiare come gaettoni radioattivi. Vogliamo bruciare come dirigibili suicidi. Non permetteremo alla vecchiaia di acchiappare: senza che prima ci siamo goduti tutto quello che c'era da godere. Non daremo alla vita la soddisfazione di averci fottuti; piuttosto ci autodistruggeremo prima, non senza aver seminato la distruzione attorno a noi.

A ciascuno secondo le sue bramosie. Da ciascuno secondo la sua ferocia.

aderiscono:

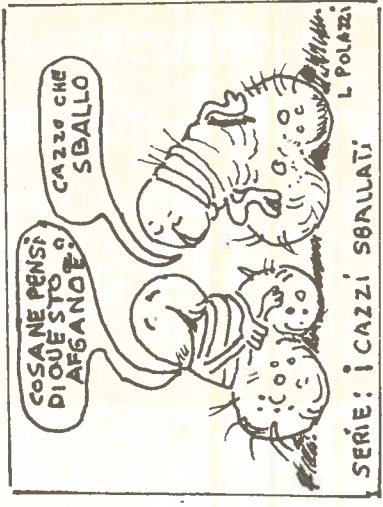
- Rochenroll Cuilers
- Collettivo Bestialità
- Squadre Assassine Bianconeri Zero (il roseo coniglietto della dissoluzione)
- Pippo Frigido
- Amici del bar di via Galuppi
- Banda baiaffa
- Gruppo Sessocce mezzo
- Funky Punky
- Gruppo Engioi

PARTECIPATE

PARTECIPATE

PARTECIPATE IN MASSA

mercoledì 22 novembre 1978  
al grandioso, demenziale, spettacolare,  
SCIOPERO CONTRO LA VITA!



È PAZZESCO MA È VERO!!!

## SKIANOTOS

CONCERTO DEMENZIALE

## MONOTONO

AL PIPER DI ROMA

IL 30 NOVEMBRE

© L'UNICO LP IN VENDITA IN 500 ESEMPLARI IN VINILE COLOR CASTRITE

## λ Ierici

Una questione diversa

testimonianze sulla prostituzione maschile a cura di Riccardo Reim e Antonio Veneziani

prefazione di Cesare Zavattini

Un libro-dossier — il primo in Italia su questo argomento — che attraverso conversazioni, interviste, materiali illumina luoghi, fatti e persone in cui si rispecchia un universo antropologico «altro».

I nuovi filosofi

prefazione di Walter Pedulla



PER LA SERIE DIGOS RIDER

STREKENO & GAETANO PRESENTANO:

LOCATO E PISTOLETTA in

NON TI SCORTAR DI ME!

LO CATTO E PISTOLETTA, I FIORI ALL' OCCHIELLO DELLA DIGOS, SONO IN MISSIONE SPECIALE: DEVONO SCORTARE UN NOTO PERSONAGGIO POLITICO AD UN COCKTAIL-PARTY.



A ME QUESTO FATTO DI METTTERMI AL POSTO DELL' AUTISTA, NON MI CONVINCHE MOLTO!

AH A A A A  
STANDING ALIVE  
A A A A

E' PER DI SORIENTARE I SOVVERSIVI E GLI ATENTATORI, ONOREVOLE!



VOI DITE?

MACCERTO ONOREVOLE PUO' CAMBIARE STAZIONE RADIO CHE STA MUSICA M'HA GIA ROTTO I COLONI?

BZZAPPP... DA E LUI CHIE' MA PERCHE' L'HAI PORTATO CON TE...



E INVECE A ME ME PIACEVA, VABBE' RIMETTA I BEE GEE'S, ONOREVOLE!

STRONZO! E' METO RENATO ZERO! LASCI 'TRIANGOLO' ECCELLENZA!

AHIO! AHIO!



ALL' IMPROVISO...

IL NUCLEO COMBATTENTI ARMATI DI TUTTO PUNTO PER UN COMUNISMO AL LIMONE VERDE TI HA SCOVATO E TI CONDANNA A MORTE IN QUANTO SERVO DELLO STATO!

CHE CAZZO PARLI! CO STO CASINO NON TI SENTE NESSUNO!

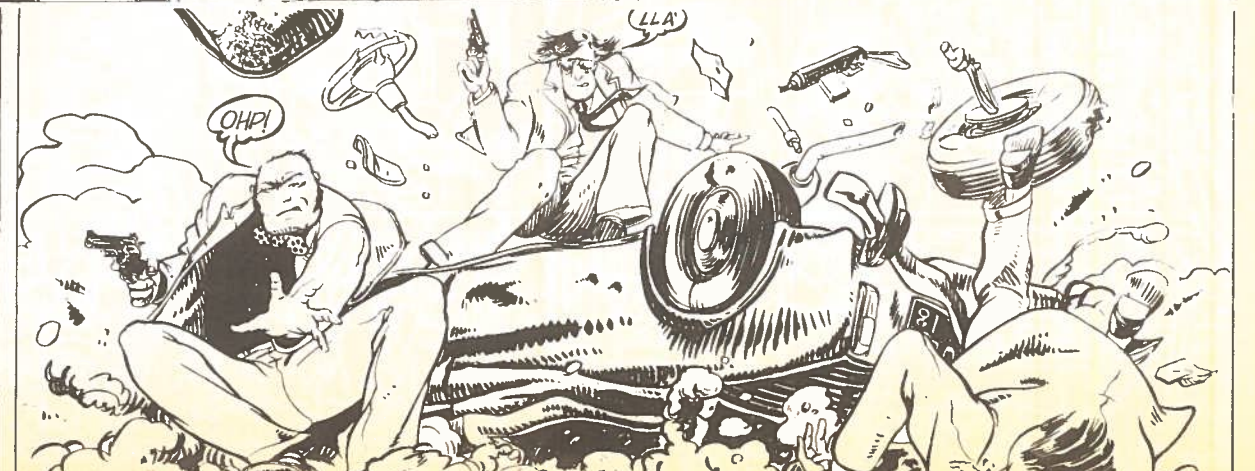
BRRRRNAPBRRR



PER LE CENERI DI GRAMSCI!!!

MA LASCIAMI IL VOLANTE A ME DEFICIENTE!

FACE VEDE LOCA



OHPI!

LLA'



BEN ARRIVATI SIGNORI! GLI INVITI PREGO GRAZIE



CALMINO ONOREVOLE! SIAMO ARRIVATI, SA?

UMPH!



ORA LA LASCIAMO SEDUTO QUI E ANDIAMO AL BUFFET! SI DIVERTA CHE NOI VEGLIAMO SU DI LEI!

OH! HAI VISTO CHI E' ARRIVATO

DEV' ESSERE FATTISSIMO!



NOI NIENTE NEGRONI PER ME. GRAZIE

GIULIO POSA LA BUSTA, DELLA COCA T'HO VISTO!

ROBERTO PERINI AL TELEFONO



VIA QUELLA MANNINA, BAMBOLA! EMMO' PERCHE' SIAMO ARRIVATI N RITARDO NON CI LASCIATE NIENTE, EH?



SENTI. EH TU LARDO?



MA, MA...

VIA VIA! T'HO VISTA CHE PRENDEVI DUE PIZZETTE ALLA VOLTA! MO' TOCCA A ME!

SPOSTATI, EH? SI EDUCATO! FAI LARGO!



OH, ONOREVOLE, ECCOME STA? LE HO PORTATO UN VERMUTINO! SI DIVERTA EH? CHE NOI TORNIAMO SUBITO!

UHUUMM...



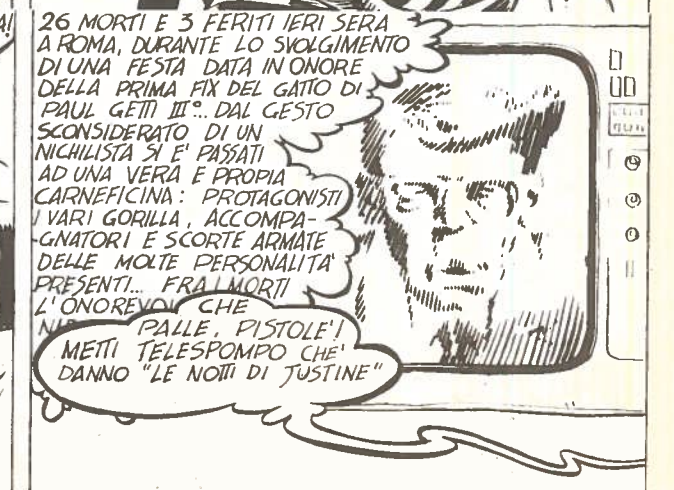
EVVIVA NICCE!



CAZZO LOCATO! HANNO FATTO FUORI IL NOSTRO UOMO! STRONZO CHE SEI!

GUARDA CHE TOCCAVA A TE DI DARGLI UN'OCCHIATA! BURINO!

MA CHE ANGOSCIA! VUOI UN ALTRO TIRO?



26 MORTI E 3 FERITI IERI SERA A ROMA, DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UNA FESTA DATA IN ONORE DELLA PRIMA FIX DEL GATTO DI PAUL GETTI III... DAL GESTO SCONSIDERATO DI UN NICHILISTA SI E' PASSATI AD UNA VERA E PROPIA CARNEFICINA: PROTAGONISTI I VARI GORILLA, ACCOMPAGNATORI E SCORTE ARMATE DELLE MOLTE PERSONALITA' PRESENTI... FRA I MORTI L'ONOREVOLE CHE... PALLE, PISTOLE! METTI TELESPOMPO CHE DANNO "LE NOTI DI JUSTINE"

LA SASCAPEARE INC. PRESENTA: DRAMMI STORICI!!  
**TANTO RUMORE PER NULLA**

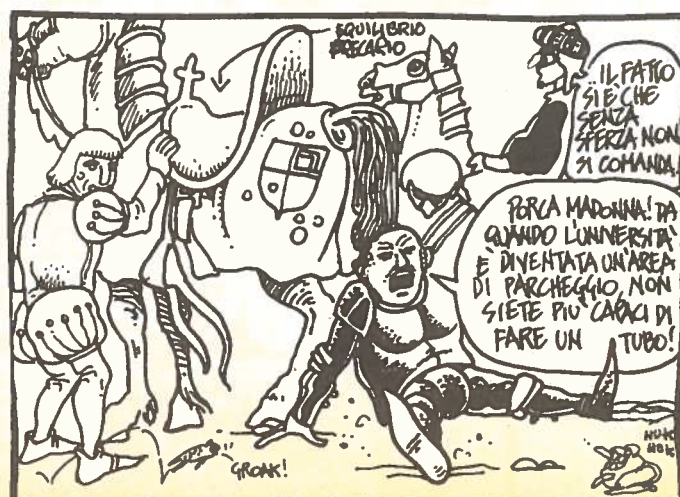
DIECI ANNI DI SCONTI E SCARAMUCCE  
**I BIFOLCHI SONO IN ARMI**  
 ORDE DI BARONI ASSATANATI ALLA CONQUISTA  
 DEL DOMINIO PERDUTO - STORIE DI  
 SERVI BAB/BEI, RE IN/DECIFRABILI  
 VASSALLI IN/FIDI E BISBETICHE DOMATE (LST.E)



SIR W.C. E LORD S.L. SI RECANO DAL RE PER VAMENTARSI DELLA PROTERRIA DEI VASSALLI...



ACCAMPAMENTO DI S. LORENZ: PRIMA DELLA BATTAGLIA W.C. E S.L. RIEVOCANO IL PASSATO.



INCORAGGIANDOSI A VICENDA W.C. E S.L. SI PROPONGONO DI SUPERARE IL CLASSICO PANICO CHE PRECEDE LA BATTAGLIA.

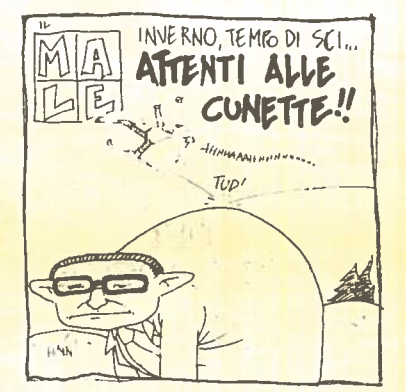


NELLA SFIDA FATALE ANTHONY THE BLACK HA LA MEGLIO SU W.C. (MAGGIORE ARTI COLAZIONE DELLA CRITICA DELLE ARMI RIBOTTO ALLE ARMI DELLA CRITICA)



DOPO CHE LA SOLDATAGLIA DEL RE HA MESSO IN FUGA I RIVOLTOSI, SIR S.L. PRONUNZIA L'ORAZIONE FUNEBRE SUL CORPO ESANIME DI W.C.

**ILE COPERTINE CHE IL NOSTRO DIRETTORE HA CENSURATO!**



- NEL PROSSIMO NUMERO: "GUGLIELMO TELL" CON LUCIO LOMBARDO RADICE NELLA PARTE DELLA MELA -

## riassunto delle puntate precedenti:

Dopo una brutta partita a flipper con Impermeabile A Pieghe, Scatola Rossa & Riso Soffiato prendono il largo. Intanto, dall'altra parte della Stella Creola, il suo sosia, il Polacco, mette a posto Bretella Rossa che la fa lunga per una doppia scarpinata a vuoto tra le due coste: all'appuntamento Broocks non si è visto... Adesso tra i due, sul tavolino di plastica, è appoggiata una Valigetta Nera. Una Valigetta Nera piena di...



RACCONTO  
DEL  
DOTT. ASCHW

## 3 e ultima puntata

# MORTE DEL SOSIA

C'era da rimanere abbagliati! La valigetta era divisa in nove file di quadratini di velluto nero e ogni fila aveva dieci quadratini: totale novanta piccoli scompartimenti, ciascuno dei quali conteneva un rubino grande come

una noce!... Quello li doveva essere un giro che scottava e molto...

Gli occhi di Bretella Rossa brillavano più dei rubini... Sembrava che se ne fosse messi due al posto delle pupille! Quell'uomo riuscì a disgustarmi come non mi succedeva da almeno trentacinque anni, cioè da quella volta in cui trovai il dito di una mano nella ciotola di riso che avevo ordinato al Drago Verde, a S. Francisco.

Il Sosia non si fece né in qua né in là... disse soltanto: «Non c'è male. Non c'è male davvero...» — e guardò Bretella Rossa sorridendo — «Però l'ultima fila, quella completamente falsa te la faccio ingoiare...»

Bretella Rossa — che pure sembrava uno che nella vita doveva averne visto di tutti i colori, e magari anche a strisce — impallidì a tal punto, che cominciai a preoccuparmi seriamente per la sua salute nonostante il disgusto che ne provavo... lui tirò fuori un tubetto di pastiglie e ne ingoiò un paio. Il Sosia che aveva continuato a sorridere gentilmente, lasciò scivolare una domanda tra i denti: «Allora?... Facciamo... cinquanta e quaranta? Naturalmente — aggiunse senza abbandonare quella sua espressione così piena di riguardo — Naturalmente su quaranta cucuzzone rosse, non tutte possono essere super... non ti pare?»

«Come sarebbe a dire?» — farfugliò Bretella Rossa. «Sarebbe a dire che almeno una decina assomigliano a quelle che mi volevi rifilare. COSI' IMPARI» — rispose il Sosia.

L'uomo col maglione nero aprì la bocca per ribattere, ma le forze lo tradirono e non uscì un bel nulla. Quando ebbe ripreso fiato e deglutito un paio di volte, fece: «OK polacco. Hai vinto... ockeeey. Ma... Ma sei un maledetto figlio di buona donna!»

«Già» — sillabò il tipo che si faceva chiamare polacco. — «Adesso però tu, da quel bravo ragazzo che sei, farai le parti...

giusto?»

Bretella Rossa, per far vedere come era di buona volontà, cominciò immediatamente a dividere i rubini, contando a voce alta... «tre, quattro... cinque». Quando ebbe finito, nella valigia rimanevano soltanto dieci rubini.

«Quelli non li prendi?» — Chiese il Sosia — «Dai... per ricordo...» E sorrise con crescente gentilezza. Poi infilò una mano nella tasca interna dell'impermeabile facendolo sussultare. Comparve un sacchetto di pelle in cui fece rotolare i cinquanta rubini.

«Al conto ci penso io» — disse, — e si avviò alla cassa per pagare. Quando fu alla porta girevole si voltò verso Bretella Rossa e lasciò partire un cenno di saluto; ebbe anche un velocissimo cenno d'intesa con Impermeabile A Pieghe che adesso se ne stava al banco, anche lui con un Pernod davanti. Quindi uscì. Dall'esterno arrivò il rumore di una motocicletta messa in moto in quello stesso istante.

Fu un attimo. Bretella Rossa si alzò di scatto, si precipitò all'uscita gettandosi nella porta girevole e fu fuori.

Si udirono due spari in successione. La moto attendeva sgassando furiosamente: distinsi una sagoma che si piegava sull'asfalto per raccattare qualcosa. Con una mano scostai le tendine, in tempo per vedere una moto nera allontanarsi con due tipi in sella. Quello dietro... era Little Head!... Bretella Rossa... Povero polacco, non ce l'aveva fatta!... Non ce la fai mai, quando qualcuno è troppo più lurido di te... In quel momento mi ricordai del giocatore di flipper. Lo vidi correre fuori e inginocchiarsi sulle labbra del Sosia. Le labbra si mossero ma quella volta... non potei capire. Il Giocatore di Flipper si rialzò dal corpo sdraiato sull'asfalto e si diresse alla cabina telefonica.

Il Giocatore di Flipper piangeva.

FINE

## i racconti di Dubois ILLUSTRATI PER TUTTI

Forbici, ditale, filo grosso di Spagna, lima, ovatta 00 del '58, e un punteruolo: c'era quanto bastava: (1).

Prima di mettermi all'opera, mi inumidii le labbra per smorzare quella sensazione avvolgente (2).

Qualcosa però non quadrava: un filo dorato penzolava dal naso del signor de Baudrillard (3).

Mentre ero dominato da quel pen-

siero, un familiare fruscio (4) alla mia destra mi avvertì che la pompa idrovora era in funzione (5).

(1) La famiglia dello scomparso non aveva badato a spese.

Non potevo lamentarmi.

(2) Solita storia! Ero rimasto a secco: neanche un goccio di formalina. Una robusta sorsata di ottimo scotch cancellò per un attimo il fetore della

decomposizione.

(3) Ancora una volta le mie raccomandazioni erano andate a vuoto: Mrs. Faulkner non aveva ben pressato la paglia nella scatola cranica del signor de Baudrillard.

(4) Il caratteristico strofinio delle calze nere di Mrs. Faulkner mi turbava immancabilmente.

(5) Un'ora dopo, mentre riallaccia-

vo il capace reggiseno di Jane, un fragoroso boato mi riportò bruscamente alla realtà. Dopo aver aspirato l'intera gamma di succhi gastrici del povero Baudrillard, la pompa, ostruita dall'imprevisto arrivo della massa intestinale, era letteralmente esplosa. Dopo lo spiacevole incidente, la famiglia Baudrillard non mancò di querelarmi.

